

## DALLA PRIMA PAGINA

## Loculi

querela mi venivano scagliate contro. Mi sono così trovato seduto sulla scomoda e, per me, sconosciuta panca degli imputati a subire un processo per diffamazione, del quale - stranamente - ero io a sollecitare la definizione.

Fatto sta che il Tribunale di Arezzo con sentenza del 7 Febbraio 1983 riconosceva la buona fede e la correttezza del mio comportamento, assolvendomi con formula piena. Sosteneva la sentenza "Pare pertanto al collegio che anche le singole espressioni rientrano nel diritto di critica, per aspra o severa che appaia."

Un galantuomo non ama maramaldeggiare, perciò, ottenuta giustizia, ritenni saggio offrire di porre una pietra sul passato e... tendere la mano.

Si giunse pertanto all'accordo come già pubblicato in un numero precedente del nostro giornale (a pag. 4), ma la mano che io porgevo in senso di amicizia fu accettata solo a metà perché i querelanti non ritennero di rimettere anche la querela e chiudere così definitivamente l'intera questione. Ciò avvenne perché qualcuno sperava di vedermi condannato in appello.

Ma se questa era l'intenzione di qualcuno, cosa che stento a credere, costui ha subito una amara delusione.

La mia assoluzione è stata confermata anche dalla Corte d'Appello di Firenze con sentenza 3 febbraio 1986. Ma la banale vicenda non è stata inutile, perché alla mia esperienza di "don Chisciotte da paese" ora ho potuto aggiungere i seguenti insegnamenti:

- La funzione costruttiva del giornale L'etruria anche se critica per cui pur avendo apparato la legittimità dell'operato degli Amministratori si è constatato che qualcosa doveva essere corretta nell'atto amministrativo tanto è vero che non si è più proceduto all'assegnazione di lavori con il metodo noto, tanto è che nella sentenza si legge "...è vero che il Cenderoni, in concomitanza con l'esplosione dello scandalo, non è più rimasto aggiudicatario di lavori pubblici del genere appaltati dal Comune di Cortona".

Questa è dunque la funzione del giornale: concorrere, interpretando la coscienza critica dei cittadini, a migliorare le Amministrazioni. Enzo Lucente

## ULTIMORA

L'unità operativa di Ginecologia e Ostetricia attualmente suddivisa in due Ospedali del territorio.

Tale decisione deve essere maturata dopo la notizia che una collega di Castello è stata condannata per omissioni di atti di ufficio.

## USL 24

dal fatto che non sono previsti per la realizzazione di questa struttura ospedaliera i relativi finanziamenti, in pratica non sappiamo chi dovrebbe tirar fuori i soldi per poterla realizzare. Il Governo e le Regioni a stento e con il contagocce finanziano gli ospedali in via di ultimazione come quello di Arezzo. Teoricamente, sarebbe la soluzione ottimale, che eviterebbe l'attuale dispersione di soldi ed i relativi disservizi.

Ciò non sarebbe realizzabile nel breve e medio periodo, per cui la soluzione ai cronici problemi dell'USL 24 è quella della ristrutturazione dei servizi sanitari nei tre presidi ospedalieri in modo da avere una chirurgia, una medicina, una ortopedia, una ginecologia e ostetricia, una cardiologia ecc., come prevede il Piano Sanitario Regionale. Il personale attualmente in organico alla USL 24 sarebbe sufficiente per garantire questi servizi 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, ed è quello che vogliono i cittadini.

I problemi nasceranno di nuovo quando dovremo decidere dove collocare questi servizi e allora sorgono di nuovo problemi politici e campanilistici. Io sono convinto che i cittadini invece sono coscienti che il problema non è quello di fare qualche chilometro in più o di avere l'ospedale sotto casa, ma di avere

servizi sanitari efficienti e che diano tutte le garanzie di assistenza ai malati. Per poter arrivare alla riorganizzazione dei servizi nella nostra USL, sarà necessario prima di tutto superare i campanilismi e che tutti rinuncino a qualcosa poiché nessuno potrà avere tutto. Soltanto così potrà garantirsi l'USL 24. Del resto le responsabilità attuali non sono imputabili a singoli amministratori o partiti, poiché tutti in un modo o nell'altro ne siamo responsabili. Per realizzare ciò che dicevo però sarà necessario tener conto dei bacini di utenza su cui gravita ciascun ospedale, considerare l'attuale efficienza ed organizzazione dei servizi nei singoli ospedali.

Chi volesse invece prendere per la tangente e proporre il monoblocco, farebbe un cattivo servizio all'intera comunità, poiché i problemi che esistono vanno risolti oggi e non nel 2000.

Non possiamo spendere due volte i soldi dei cittadini, prima per ristrutturare i servizi ospedalieri e poi per fare l'ospedale di zona. L'errore a Cortona fu compiuto 10-15 anni fa, quando non venne presa in seria considerazione la costruzione dell'ospedale nuovo a Salcotto del quale esiste ancora l'area nel P.R.G., forse tanti problemi oggi non vi sarebbero.

Doriano Simeoni

## Maltempo

re spedita nei corsi principali e nelle regie di scolo che hanno fatto da sfiorati. Non ci sono stati danni invece agli animali e alle persone anche per il pronto intervento della squadra dell'Ufficio manutenzione del Comune che è intervenuta ad ogni chiamata e ha svolto un servizio diligente anche per tutta la notte di sabato 25.

In collaborazione con i vigili del fuoco, gli operai del Consorzio Idraulico e quelli della Provincia, la "squadra" del Comune si è adoperata perappare alcune falle sull'Esse, ma soprattutto è intervenuta là dove venivano segnalate interruzioni al traffico. Ci sono state infatti alcune frane che hanno interessato la provinciale di Poggioni in località Adatti e le strade comunali di Ritorto e Val di Capraia dove sono crollati due ponti; precauzioni sono state necessarie anche per la statale 71 all'altezza del Ponte dei Nappini dove gli stradini dell'Anas hanno prontamente posto dei segnali di pericolo per avvertire gli automobilisti a procedere con cautela.

Ma sabato la paura era già passata ed ora sono in corso i lavori di consolidamento per evitare che la si-

tuzione si ripeta. Non c'è dubbio infatti che in parte quanto è successo è stato voluto: è infatti vero che ha piovuto in

## Lettere a L'ETRURIA

Vorrei, cortesemente, rivolgere poche righe per un VS "mini articolo" di prima pagina: SOTTOVOCE.

Sono convinto che l'estensore non nasconda un certo desiderio che la D.C. ascolti, rifletta, agisca ad "una voce".

Ma un partito, e l'articolista me lo citerà, se può, che "parli" in tal modo ancora non è sorto ed è meglio che non sorga mai.

Preferisco il dialogo, il dibattito anche acceso e forte, il confronto delle idee; "cose" che per la verità nella D.C. cortonese non capitano; ma la mancanza di ciò sembra che, alla maggior parte dei democratici cortonesi, non dolga molto. (Magari si vedono gli effetti con gli scarsi risultati elettorali). Il "far capire" però che occorre "qualcuno" che faccia per tutti, mi

abbondanza, ma non era certo la prima volta - ci dice - Alfredo Fazzini sorvegliante del Consorzio Idraulico cortonese: "I danni che si sono verificati in parte si devono al degrado della montagna da dove è scesa più acqua del solito anche perché nelle zone più basse non ci sono gli olivi come negli anni passati. C'è da dire poi - prosegue Fazzini - che anche in campagna la rete idraulica non è più quella di un tempo: certi coltivatori improvvisati hanno accorpato i loro terreni alterando lo scorrimento delle acque di vaste zone come è successo anche per il PIP dove i terreni agricoli trasformati in industriali hanno avuto bisogno di una rete fognaria che attualmente presenta alcune anomalie che vanno corrette. Tra le cause e non ultima c'è la sistemazione dell'Esse con il rifacimento e consolidamento degli argini i cui lavori devono essere ancora iniziati anche se sono ormai tre anni che sono stati appaltati: si è preferito prima lavorare sulla Mucchia, ma era meglio pensare all'Esse che è il corso principale e quindi di maggiore raccolta delle acque.

Snessa la pioggia è arrivata la neve. Non è stata proprio una sorpresa anche se come il solito è caduta durante la notte, tra domenica 9 e lunedì 10: al mattino una soffice coltre copriva tutte le cose e c'è stato qualche problema per il traffico. A Cortona nella mattinata si saliva solo con le catene, ma poco a poco la situazione è andata migliorando.

Se non farà tanto freddo come lo scorso anno forse potrebbe essere una nevicata benefica dopo tutto non va dimenticato il vecchio adagio: "sotto la neve pane". (R.S.)

UN LIBRO AL MESE  
Due libri dello Sport della A. Mondadori Editore

## Così splendeva Olimpia

Cinque storici e filosofi sono gli autori di questo bel libro presentato splendidamente con 84 foto a colori (Carmine Ampolo, Giuliano Briganti, Antonio Gnoli, Livio Schirolla, Antonio Tabucchi).

Il mito delle Olimpiadi viene analizzato dalla nascita al suo sviluppo, nonché attraverso la sua importanza politica, sociale ed ideologica, la struttura organizzativa, le specialità e le discipline che vi sono praticate, i campioni resi famosi nel mondo, attraverso, appunto, le Olimpiadi (pag. 160, L. 40.000).

Il libro che è raccomandato per un "regalo" di classe e nel contempo di cultura, comprende documenti antichi della vita Olimpica nonché una antologia di testi letterari dei grandi poeti e scrittori della classicità che fanno rivivere al lettore l'atmosfera di questa antica manifestazione.

Bruno Pichi

## Almanacco dello sport 1986

Il libro, scritto da autori vari (ed interamente illustrato a colori) raccoglie dati e classifiche delle più importanti competizioni internazionali e nazionali, profili dei campioni emersi durante il 1985, notizie e curiosità.

Un quadro completo

dell'annata sportiva, realizzato con testi brevi e semplici che introducono le varie discipline, dall'atletica, sport principe per eccellenza, agli sport di squadra, a quelli individuali e per equipaggio.

Apposite sezioni accolgono i Giochi della Gioventù e gli sport per handicappati.

La parte conclusiva raccoglie gli albi d'oro aggiornati, gli indirizzi delle federazioni di tutto il mondo e i calendari disponibili per prepararsi a seguire gare sportive del 1986.

Moltissime fotografie e disegni a colori arricchiscono il volume; una particolare veste grafica ne consente una facile e rapida consultazione (pagg. 180, L. 15.000).

Un libro esemplare per chi ama lo sport e vuole, altresì, spingere i giovani ad esaltarli nella conoscenza dei grandi traguardi sportivi, frutto anche di cultura, di preparazione psicologica ed umana e non solo di applicazione fisica.

## NUOVA COLLABORAZIONE

A partire da questo numero collabora con il nostro giornale Franca Bellelli che ha il compito di seguire più da vicino i problemi e le problematiche di Camucia. Chiunque fosse interessato ad evidenziare qualche problema di interesse generale può rivolgersi direttamente all'interessata.

## LUCARINI SCUOLA 1985

per le secondarie superiori  
Franco Quagliozzi  
AQUINITAS  
versioni latine per i trienni



Via Trionfale, 8406 - ROMA  
Tel. 33.33.33 - 33.43.48

Ivan Landi

## L'ETRURIA

CORTONA - Anno XCV

N. 3 - 15 Marzo 1986

PERIODICO MENSILE FONDATA NEL 1892 - UNA COPIA L. 700

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70% - Abbonamento sostenitore L. 10.000 - Benemerito L. 15.000 - Estero L. 16.000 - Estero via aerea L. 23.000  
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 - Stampa: Editrice Grafica L'etruria - Cortona  
Una copia arretrata L. 1.400

Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a. r. l. Giornale L'etruria Piazzetta Baldelli 1 - Casella postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/603206

## LA LANERROSSI DI TERONTOLA

Nel mentre si sta concludendo la lunga odissea di questa fabbrica che dovrebbe rientrare nell'interesse degli industriali aretini, gli operai a partire da sabato 15 Marzo sono stati posti in Cassa integrazione con uno stipendio dimezzato.

Abbiamo più volte parlato di questa unica realtà industriale cortonese prendendo anche le difese perché questo personale, di fronte alle difficoltà aziendali, ha profuso capacità ed impegno lavorando, come abbiamo già detto, quando gli italiani erano in vacanza.

Saperli oggi e forse fino a tutto maggio in Cassa integrazione è un dispiacere che non premia l'impegno precedente.

L'assurdo è che per effettuare una consegna entro una certa data circa 23.000 capi hanno dato lavoro ad una azienda esterna.

La situazione attuale con la trasformazione da Lanerossi Spa in Filotranso Spa, l'acquisizione prima di un'azienda di Mantova, poi il concreto interessamento di una ditta aretina ha creato situazioni di grave disagio sia tra le Maestranze, la Direzione, sia tra i clienti che non si sono sentiti sicuri di predisporre ordinazioni su un campionario che aveva la grave inconcilia della produzione.

E così dopo un periodo di "vacche grasse" la Lanerossi di Terontola ha subito una inflessione di ordinazioni. E a subire le conseguenze sono state le Maestranze.

Sappiamo che entro il

**SOMMARIO**  
• Nessuna delega in bianco a pagina 2  
• Almirante a Cortona a pagina 2  
• Battaglia fra studiosi per Frate Elia a pagina 5  
• Dopo il Congresso un'opinione: il PCI cortonese non cambia a pagina 4

**NEL CENTRO STORICO VENDESI RINOMATO BAR PIZZERIA - SNACK BAR**  
Tel. (0575) 603366

PRIMA TAPPA: LADISPOLI - CORTONA  
21<sup>a</sup> Edizione Tirreno-Adriatico

Cortona applaude Rabottini e Masciarelli artefici di una fuga d'altri tempi. Moser e Saronni si riscattano nel finale distanziando Fignon e Hinault.

Luciano Rabottini, battendo allo sprint il compagno di fuga Palmiro Masciarelli, ha vinto la prima tappa della Tirreno-Adriatico, la Ladispoli-Cortona di 213 Km.

La fuga che ha portato al traguardo i due abruzzesi è stata una splendida cavalcata di oltre 160 km percorsi sotto la pioggia, con vento, in una giornata che ha ingigantito la loro temerarietà e ha indotto la grande folla ad applaudirli a dispetto dei grandi che sono stati alla finestra, fino alle battute finali quando nel giro di una ventina di chilometri hanno ridotto notevolmente il distacco che dopo Montefiascone aveva sfiorato il 17. E Rabottini che, dopo il successo di tre anni fa nel Gran Premio Industria e Com-

mercio di Prato, ha riappropato la vittoria ha anche conquistato il primato della classifica relegando il suo compagno di avventura al secondo posto a soli 2".

Argentin, Saronni e Moser che nel finale sono tornati ad essere "protagonisti" hanno dato un po' di lustro alla corsa, interessante per la larga partecipazione e per la presenza, insieme ai nostri campioni, dei vari Zoetemelk, Hinault, Fignon, Vandersanden, Kneteman ed una pattuglia di giovani fra i quali ci auguriamo che ci sia qualcuno capace di raccogliere l'eredità di Saronni e Moser.

Una volta ancora però la vecchia guardia è stata in prima linea e, anche se la Tirreno-Adriatico è una corsa che serve di prepara-

zione alla Sanremo, ci pare importante che Moser e Saronni abbiano dato scacco matto a Hinault giunto dopo 11'47" e a Fignon che ha accusato un ritardo dal vincitore di 11,58.

E andato molto meglio

Zoetemelk classificatosi 9° a 3'26" come Moser che ha ceduto 12" a Saronni.

Una corsa da due volti: quello quasi eroico con la fuga di Rabottini e Masciarelli, quello "un po' pallido" del gruppo che ha

sonnacchiato a lungo poi ha acceso entusiasmi mano a mano che i chilometri scemavano. Ma è stato giusto e bello così: se il due di testa fosse stato raggiunto sarebbe stata una grossa beffa. Certo è stato faticoso portare in porto la fuga, ma nel tratto finale, lungo la Ritta dove la strada sale del 13% e sullo strappo di Via Guelfa altrettanto ripido si sono visti tutti impegnati allo stremo, è stato uno spettacolo veramente stupendo! Un po' meno quello trasmesso dalla TV che ha chiuso il collegamento prima che arrivasse il grosso e che senz'altro avrebbe potuto e dovuto indugiare di più sulla città.



Il momento dell'arrivo in Piazza Signorelli

## DOPO LA TAPPA

## Intervista a Francesco Moser

All'arrivo abbiamo visto corridori stanchissimi e nei loro visi sporchi di fango era ben visibile la fatica sopportata.

Proprio per capire e sapere l'impressione di corridori abbiamo avuto la fortuna di avvicinare un paio d'ore dopo la corsa Francesco Moser. Ci ha gentilmente concesso di entrare nella sua cameretta all'Oasi Newman, lo abbiamo trovato disteso nel letto mentre si passava nelle gambe il phon che emanava aria calda.

D. - Quali sono le ambizioni in questa corsa, pensa ad una vittoria finale in questa Tirreno-Adriatico?

R. - Per adesso ho vinto il prologo di Ladispoli ed è già un risultato quello. Per il resto la corsa è ancora aperta a tutto e l'arrivo di oggi di Rabottini e Masciarelli non ha certo compromesso nulla. La corsa oggi è stata sicuramente caratterizzata dal maltempo e dal freddo che abbiamo incontrato lungo il percorso di avvicinamento a Cortona e quindi tutte le varie tatti-

che delle squadre e i valori dei corridori sono stati stravolti. È nata questa fuga, il gruppo li ha lasciati andare anche se nel finale gli siamo arrivati quasi addosso. Comunque il mio più

che delle squadre e i valori dei corridori sono stati stravolti. È nata questa fuga, il gruppo li ha lasciati andare anche se nel finale gli siamo arrivati quasi addosso. Comunque il mio più

che delle squadre e i valori dei corridori sono stati stravolti. È nata questa fuga, il gruppo li ha lasciati andare anche se nel finale gli siamo arrivati quasi addosso. Comunque il mio più

che delle squadre e i valori dei corridori sono stati stravolti. È nata questa fuga, il gruppo li ha lasciati andare anche se nel finale gli siamo arrivati quasi addosso. Comunque il mio più

## Perché non controllare?

Il Movimento Sociale in un ultimo Consiglio Comunale ha proposto una mozione nella quale chiedeva l'istituzione di una commissione consiliare che avrebbe dovuto verificare se i lavori di ristrutturazione del palazzo di via Roma, 16, fossero conformi al Capitolato d'Appalto.

Questa mozione nasce da richieste che alcuni inquilini che abitano questi alloggi ristrutturati hanno fatto in relazione a presunte irregolarità che si sarebbero verificate nel corso dei lavori di restauro.

cont. a pag. 12

Franco Marcello

## 5° MINI FESTIVAL margherita d'oro

Anche quest'anno si è svolto il simpatico e tradizionale Festival canoro riservato ai ragazzi.

Il teatro Signorelli ha ospitato per due giorni i ragazzi che suddivisi in tre categorie hanno lanciato i loro acuti alla presenza di un pubblico numerosissimo come accade per le grandi occasioni.

Questa edizione è stata sapientemente sponsorizzata dalla Cassa di Risparmio di Firenze che ha consentito agli organizzatori di rendere il 5° Mini Festival quanto mai vivace.

Come è ormai consuetudine il merito più grosso di questa attività va alla Maestra Rosa che con infaticabile entusiasmo è riuscita a portare sul palco bambini anche di 4 anni.

Bravi come musicisti, ma soprattutto disponibili di fronte alle più impensate

Si è distinto come sempre per le luci Fazzini, mentre Fumagalli si è supe-



necessità il complesso "Amore e Musica".

rato presentando uno scenario di tutto rispetto.

Bravo per l'organizzazione anche se si è visto poco Mario Infelici che ha programmato e sviluppato le due serate con impeccabile precisione.

Prima di parlare dei ragazzi che hanno realmente dimostrato ancora una volta che l'entusiasmo giovanile coinvolge gli stessi adulti, è giusto spendere una parola sul presentatore Riccardo Marioni che ha condotto le due lunghe serate con una lucidità professionale.

Nella 1ª categoria a cui erano iscritti 9 concorrenti ha vinto Giulia Tenani, una bambina di 5 anni, che ha conquistato il primo posto anche per la simpatia con la quale si è presentata al pubblico. Altro momento caratteristico si è vissuto quando Omar Carletti, un minuscolo bambino di 4 anni ha cantato la sua canzone "Viva la Domenica".

Fuori gara ma con pieno merito hanno completato la seconda serata della 5ª edizione del Mini Festival le ormai signorine che in anni precedenti hanno calciato il palco del Teatro Signorelli ottenendo lusinghieri successi. Hanno cantato Stefania Rossi, Stefania Battaglini, Tiziana Tacconi, Barbara Sacchi, Mari-Anna Pensa, Caterina Scorcucchi.

A tutte queste ragazze sono piovuti abbondanti applausi della platea; ma a loro va anche il merito di essere state disponibili all'invito della maestra Rosa e di aver aiutato a preparare i più piccoli colleghi che hanno realizzato con le loro canzoni questo quinto minifestival.

Durante lo scorrere delle interpretazioni l'organizzazione ha chiamato per realizzare alcuni intermezzi nella prima serata del Gruppo Teatrale San Zeno e nella seconda i fratelli Tino e Sauro, che hanno ottenuto con le loro simpatiche interpretazioni ed imitazioni il favore degli spettatori.

Per offrire ai nostri lettori il quadro completo dei cantanti partecipanti nelle due serate ripresentiamo l'elenco degli iscritti suddivisi per categoria:

rivolgendosi al pubblico ha improvvisato un sequestro inchino a gambe larghe.

Questa la classifica della 1ª categoria:

- 1 - Giulia Tenani
- 2 - Anna Rachini - Maria Grazia Caldaroni
- 3 - (a pari merito) Valentina Ricci - Laura Lucente e Omar Carletti.

Nella seconda categoria ha primeggiato Angela Bruni che con la sua canzone "L'incantevole Creamy" ha raggiunto il punteggio pieno assegnatole dalla giuria.

Questa la classifica:

- 1 - Angela Bruni
- 2 - Luca Infelici
- 3 - Roberto Lodovichi
- 4 - Alessandra Luchetti - Sara Salvadori.

Il momento tecnicamente più interessante è stato quello relativo ai cantanti della 3ª categoria, ragazzi che ormai frequentano le scuole medie e che hanno pertanto non solo una migliore impostazione di voce, ma anche una migliore padronanza della scena; infatti molti di essi sono partiti con le prime edizioni nella prima categoria per giungere a questa ultima.

Ha vinto con pieno merito Marco Infelici che cantando "Uno su mille" ha dato dimostrazione delle sue capacità canore.

Questa la classifica:

- 1 - Marco Infelici
- 2 - Susi Agostinelli
- 3 - Laura Ricci
- 4 - Cristina Sacchi.

Fuori gara ma con pieno merito hanno completato la seconda serata della 5ª edizione del Mini Festival le ormai signorine che in anni precedenti hanno calciato il palco del Teatro Signorelli ottenendo lusinghieri successi. Hanno cantato Stefania Rossi, Stefania Battaglini, Tiziana Tacconi, Barbara Sacchi, Mari-Anna Pensa, Caterina Scorcucchi.

**È in fase di preparazione il V Raid Cortonese**

Il G.A.R.A. (Gruppo Amatori Raid Automobilistici) ed il Circolo NUOVI INCONTRI di Camucia Invitano quanti intendano collaborare con il Comitato organizzatore della tradizionale gara automobilistica di regolarità la cui quinta edizione avrà luogo il 14 giugno prossimo a dare la propria adesione presentandosi nella sede di Piazza Cristo Re, N. 3 a Camucia, oppure telefonando al 603255.

### Cantanti e canzoni

**1ª Categoria**  
Rachini Anna «Kiss me Licia»  
Caldaroni Maria Grazia «Tonino violino»  
Carletti Omar «Viva la Domenica»  
Tenani Giulia «Non ci gioco più»  
Villanacci Cristina  
Lovari Veronica «Occhi di gatto»  
Ricci Valentina «Pinocchio chiochio»  
Lucente Laura  
Corgna Valentina

**2ª Categoria**  
Crivelli Silvia «Con i piedi all'insù»  
Milloni Chiara «Riprendiamoci la fantasia»  
Luchetti Alessandra  
Salvadori Sara «Missipi»  
Biagiotti Benedetta «Baby radio»  
Lodovichi Roberto «Piemontesina»  
Infelici Luca «Pane e marmellata»  
Bennati Paolo «La giacca rotta»  
Albano Jacopo «Cuori agitati»  
Beligni Simona-Serena «Ci sarà»  
Bruni Angela «L'incantevole Creamy»

**3ª Categoria**  
Agostinelli Susi «L'estate sta finendo»  
Pellegrino Paola «We are world»  
Ricci Laura «Come una marea»  
Sacchi Cristina «Sugar sugar»  
Infelici Marco «Uno su mille»  
Zampagni Sonia «Amici più che mai»  
Marconi Stefania «Una margherita»  
Luchetti Emanuela «Susanna»  
Tribbioli Elena e Lucia «Bit»  
Basanieri Pamela «La marzurka della nonna»  
Pensa Maria Grazia «Formula 6»  
Marri Elena «La società Magnaccioni»  
Quitti Serena «Futuro»

### Almirante a Cortona

Un grosso spiegamento di forze ha accompagnato l'arrivo dell'On. Almirante a Cortona. Alle 21,30 di Domenica 16 Marzo la Sala Convegno di S. Agostino era stracolma di gente. Nell'interno un discreto servizio d'ordine organizzato da giovani militanti. Al tavolo oltre al segretario dell'MSI-DN dirigenti provinciali e regionali del partito, oltre a due esponenti locali. Ha presentato il segretario il consigliere comunale Turenci che, partito bene in quanto emozionato per dover presentare - a suo dire - un grosso personaggio, nel ringraziare la personalità che era a quel tavolo è scivolato, come spesso accade, in asserzioni che, se non provate, sono certamente gravi. Dopo aver brevemente ricordato il segretario provinciale Oreste Ghinelli, defunto, ha presentato il nuovo sostenendo: "che questi non paga le tangenti al PCI. Ha successivamente preso la parola Almirante che con un tono pacato e con la ben conosciuta dialettica dell'oratore ha fatto un lungo excursus sulla storia quarantennale del suo partito e si è soffermato su quello che a suo dire è stato il successo della destra francese e quindi riconosce a se stesso e al suo partito il merito di aver voluto la destra in Europa.

La conferenza di Almirante è scorsa tranquilla senza che toni particolari o accenti storici potessero suscitare qualche perplessità. Alle domande che sono seguite ha risposto con estrema correttezza anche se è stato più pesante nei confronti del Segretario dell'Anpi che lo aveva attaccato con un suo intervento sulla stampa. A conclusione dell'incontro Almirante ha concesso la parola a Turenci perché rispondesse alle critiche che gli erano state rivolte da un cittadino. Ancora una volta il consigliere missino non si è smentito ed ha approfittato del microfono e della presenza del suo leader e, nel tentativo di fare bella figura, non ha trovato di meglio che dare una sfuggente risposta e nel contempo ha "vomitato" il suo livore nei confronti del corrispondente de "La Nazione" e del nostro giornale rei di non dare spazio al suo partito e ai suoi (logorotici, n.d.r.) articoli, ma ha dimenticato che l'Etruria ha sempre concesso ospitalità al compagno di partito Scarpini perché quest'ultimo pur nella polemica è sempre un "Signore".

### Mobili Del Gallo

Armadi - Guardaroba - Arredamenti

Loc. Vallone - Camucia (AR)  
Mobili DEL GALLO ANGELO - Tel. (0575) 603595

## GINO SEVERINI Vent'anni dopo la sua morte

Vent'anni fa, il 15 aprile 1966, le spoglie di Gino Severini, morto a Parigi il 26 febbraio, giungevano a Cortona per essere inumate nel Cimitero della Misericordia. Il grande pittore tornava alla sua città natale dopo aver impresso il proprio nome nelle pagine della storia dell'arte contemporanea. E infatti con Severini che il contributo dell'Italia allo svolgimento dell'arte d'avanguardia in Europa si fa più netto, al centro di un periodo particolarmente fecondo caratterizzato, più in generale, da un fitto intrecciarsi di rapporti tra paese e paese.

Al fianco di Boccioni, Carrà e Balla, Gino Severini fu il firmatario del "Manifesto tecnico della pittura futurista" sentendo egli prepotentemente al pari degli altri, la necessità di un'arte audacemente moderna, capace di interpretare le cose dall'interno in omaggio ad un "dinamismo plastico" per il quale "...tutto si muove, tutto corre, tutto volge rapido... e un cavallo in corsa non ha quattro gambe: ne ha venti, ed i loro movimenti sono triangolari...": nuove formule espressive che si compendiano al loro nascente in uno stile "di movimento" coraggioso, inusitato, modernissimo.

Le opere di Severini tuttavia si distinguono da quelle dei suoi illustri contemporanei vuoi grazie ai legami con la cultura francese, vuoi per la spiccata personalità dell'artista che si caratterizza per l'eleganza dell'invenzione ed il cromatismo vivace, limpido.

A Cortona è raccolto un notevole patrimonio di opere del Maestro: oltre ai pregevolissimi quadri cu-



stoditi nel Museo, soprattutto parlano di lui a chiunque salga verso S. Margherita per le così dette "San-tucce", beandosi di un vastissimo panorama e di una

profonda calma spirituale, il grande San Marco che domina dall'alto e la Via Crucis a mosaico.

Isabella Bietolini



Il giorno 14 Marzo a Venezia si è tenuta una conferenza per annunciare la riapertura di Palazzo Grassi con la Mostra "Futurismo & Futurismi" che sarà inaugurata il 4 Maggio.

Alla conferenza ha partecipato anche il cortonese Piero Pacini che ha collaborato alla compilazione del catalogo progettato dal Direttore Pontus Hulten.

### 49° MIPEL

A Milano presso la sede della fiera dal 21 al 24 marzo avrà luogo la 49ª edizione MIPEL, la più importante manifestazione di pelletteria al mondo.

Oltre 500 ditte presenteranno le nuove collezioni della moda pelletteria per l'autunno inverno 86 - 87. La ricordiamo soprattutto perché in questo settore si è distinto con merito un giovane cortonese che con la sua azienda sta raggiungendo nel settore della pelletteria traguardi considerevoli.

La Zeta Ti, questo il nome della fabbrica è di Zepponi Tullio, un cortonese di Poggioni, si trova a Grassina di Firenze. Tullio ha intrapreso questa attività 15 anni fa come apprendista, velocemente ha intrapreso l'attività privata e

fatto esperienza per grosse firme, Zepponi ha deciso di presentarsi al pubblico con una sua linea.

La presentazione avverrà dopo il MIPEL nel mese di Aprile.



L'ingresso della ditta Zeta Pi

### LEGGIADRE DAME E CAVALIER PREGIATI I miti di Re Artù nel patrimonio leggendario italiano

Dal 13 Marzo al 6 Aprile presso le sale d'esposizione di Palazzo Casali è aperta al pubblico una interessante mostra dal titolo "Leggiadre dame e cavalier pregiati... i miti di re Artù nel patrimonio leggendario italiano".

Questa mostra è organizzata dal Comune di Cortona in collaborazione con il Comune di Ferrara e di Alessandria.

Le opere presentate sono veramente efficaci tanto che Franco Farina nel presentare il lavoro di Maria Paola Forlani sostiene: "L'iter artistico di Paola Forlani è lineare e non è qui il caso di precisare che non costituisce un ritorno allo specifico ed al mestiere... Gli ultimi lavori comportano tensioni per il calcolo degli equilibri e nel con-

tempo l'esaltazione ed il controllo delle parti in gioco: narrazione e decorazione dove l'una e l'altra sono

accreciute di motivi naturalistici e fantastici..." una mostra da visitare senza avere fretta!



## La Maestra Elvira

Il 9 febbraio u.s. moriva la maestra Bartolozzi Elvira in Venturini. Dopo una lunga carriera magistrale, dove si era distinta per operosità e intelligenza, la cara Elvira si godeva solo da qualche anno il meritato riposo, quel riposo tanto agognato, durante il quale sperava di ripagarsi di tante fatiche, di tante ansie, di tanti sacrifici, accanto al marito, ai figli, alle nipotine.

Ma il suo riposo terreno è stato breve, il male l'ha colpita mentre camminava serenamente per le strade di Cortona, piegando in pochi attimi tutte le sue energie.

Dopo una lunga sofferenza, assistita costantemente dai suoi cari, ha ces-



sato di vivere in un ospedale di Bologna.

In un giorno freddo e nevoso è tornata silenziosamente alla famiglia colpita da così grande dolore.

la maestra Ida Valli

**Sponsor U.S. Cortona-Camucia**  
e dei corsi di avviamento allo sport per ragazzi fino a 12 anni

**bpc** banca popolare di cortona

**banca popolare di cortona**  
Società Cooperativa a Responsabilità Limitata

Il Progresso della nostra BANCA POPOLARE  
«stimolo dell'economia locale» nell'elocuenza delle cifre

**Esercizio 1985 (incrementi record)**

|                    |                        |
|--------------------|------------------------|
| RACCOLTA           | 46,8 miliardi + 28,11% |
| MEZZI AMMINISTRATI | 50,6 miliardi + 29,74% |
| IMPIEGHI PER CASSA | 24,3 miliardi + 63,23% |
| PATRIMONIO         | 3,1 miliardi + 19,44%  |
| TOTALE ATTIVITÀ    | 56,9 miliardi + 26,51% |

Dal 1881 al tuo servizio

Zona di competenza: AREZZO e PROVINCE LIMITROFE

La BANCA POPOLARE DI CORTONA è dotata di moderne apparecchiature elettroniche IBM sistema 36 per il tempo reale di sportello.

Procedure semplici e rapide

Tutte le operazioni ed i servizi di banca

UNA ANTICA BANCA CHE SI MUOVE IN TEMPO REALE PER UNA SOCIETÀ MODERNA

Palazzo Cristofanelli sede sociale della Banca

## TACCUINO DI CASSANDRO

Gennaio, Febbraio, Marzo: mesi freddi di inverno pieno, specie entro le mura della città. Eppure, per la cultura e l'arte, a Cortona è già primavera. Ricordiamo, ad esempio: 24 gennaio: Inaugurazione della mostra "Viani 1912: alla gloria della guerra! Lorenzo Viani tra anarchia e antimilitarismo. Conferenza di Piero Pacini sul tema della mostra. 15 febbraio: Concerto di Roberto Fabriciani, flauto, e Cecilia Chailly, arpa. Nel programma, tra gli altri: C. PH. BACH suonata in La minore per flauto solo; S. Prokofiev preludio in do maggiore, per arpa; G. Donizetti sonata in sol maggiore per flauto e arpa; M. Ravel habanera per flauto e arpa; 15 - 16 febbraio: Ranuccio Bianchi Bandinelli e L'Etruria - Due giornate di studio. Tra gli oratori: Salvatore Settis e Mario Torelli; 7 marzo: Conferenza di Franco Cardini "La mitologia della cometa". Una delle manifestazioni del nutrito programma, che arriverà sino a maggio, sul tema: Halle fra fantastico e realtà; 13 marzo: Mostra di Maria Paola Forlani - Leggiadre dame e cavalieri pregiati... I miti di re Artù nel patrimonio letterario italiano. Tutte le manifestazioni in Palazzo Casali: Sala medica, Sala della Biblioteca, Sala d'esposizione. Palazzo Casali: Palazzo della Cultura. Prestigio e vanto per la città di Cortona, ma che va e deve andare ben oltre Cortona.

Ogni volta che esce in edicola un nuovo numero della stampa locale, ci sentiamo tutti un po' arricchiti a prescindere dalla maggiore o minore simpatia verso quel determinato giornale. Lasciamo a chi vorrà, parlare di quello che ci ospita: a noi spetta, invece, leggere gli altri, evidenziandoli non come concorrenti, ma come compagni di viaggio, anche se ciascuno segue la sua strada. Per "Cortona oggi" è nostro desiderio, non tanto avvertire che di troppa ideologia e, a volte, di accesa fazione si può anche soffocare, né, d'altra parte, si ha voglia di puntare il dito su quella intervista a "Mario", che nessuno ha mai conosciuto con questo nome il Direttore della Banca Popolare di Cortona che pur vi lavora da ben 37 anni; ci piace, invece, segnalare come degni della massima attenzione due articoli che, a prima vista, per il loro formato e la loro impaginazione, sembrerebbero quasi "minori". Il primo, pieno di verità, di profonde riflessioni, di encomiabile sentimento, è quello a firma dei Elma Schippa, di

anni 12, che però ci pare possa insegnare molto ai "grandi". Il secondo, pieno di grazia, di sentiti ricordi, di piacevole colore è quello a firma di Fabio Aretini "In alto, verso Porta Montanina", che sembra quasi un acquerello uscito fuori dalla tavolozza di un pittore. Molte volte è proprio vero che nelle cose minori stanno le grandi, come è altrettanto vero che nelle grandi, a volte, si trova ben poco.

A Camucia, dove sinceramente riteniamo che il problema principale da risolvere sia quello del verde pubblico, per rendere più vivibile l'agglomerato cementizio, attualmente opprimente, si è pensato bene, intanto, di affrontare la questione scolastica della terza età, creando una privata Università agli studi. La cosa ha trovato una eco entusiasta soprattutto nel Corpo insegnante volontariamente reclutato in genere tra gli insegnanti di Scuola Media, i quali si accingono, insieme a tanti altri gravosi compiti, a porta-

re avanti con la migliore buona volontà l'impegno loro affidato per la costituzione Università. Lodevole iniziativa almeno nelle intenzioni teoriche, anche se qualche dubbio viene scendendo al livello pratico. Forse, poteva essere soddisfatta una maggiore richiesta e risolti più vasti bisogni, organizzando una Scuola "arte e mestieri", magari anche un semplice corso di "impara a farlo da te", che avrebbe permesso a tanti padri di famiglia di sentirsi affrancati dall'incubo di dover trovare un artigiano e, successivamente, di doverlo pagare, per superare i frequenti momenti difficili che purtroppo la vita quotidiana riserva nella conduzione della casa e nelle varie esigenze della famiglia.

Del resto, la stessa Università di cui sopra, proprio perché costituendo, non potrebbe affrontare anche questa sentita problematica?

### DOVE SONO?

Continuano a tornare indietro alcuni giornali che spediamo ai nostri abbonati con la dizione "trasferito". Chiediamo pertanto a chi è in grado di fornircelo i nuovi indirizzi delle sottelenate persone:

**Solfanelli Alberto**  
Via Curti 6/4  
Genova

**Baordo Giuseppe**  
Via Mezzocammino 151  
Vitinia (Roma)

**Malvagia Alfredo**  
Via Bari 67/9  
Bolzano

**Chianini Francesco**  
Via Marconi 10  
Arezzo

**Cianciosi Emilio**  
Via Bellini 36  
Empoli

**Piegai Luisa**  
Via Ristoro di Arezzo  
Arezzo

**Falasca Piegai Adelina**  
Via Zurlo 25  
Campobasso

### PAGINE

E i giorni si susseguono nel mio diario, uno dietro l'altro; uno uguale all'altro. E volto pagina, sorrido al nuovo giorno, mi sveglia il sole; talvolta mi scopre piangere, talvolta ridere di gioia.

Questo congresso, doveva rappresentare per il PCI l'occasione per una politica nel senso del cambiamento, del rinnovamento e della elaborazione di una strategia politica riformista adeguata agli anni '90 e probabilmente se le cose normalmente andranno come nel cortonese, il PCI avrà perso un'altra grande occasione per cominciare a pensare ad una nuova forza di governo. Spero che le cose soprattutto nelle grandi città vadano diversamente e che il provincialismo del PCI cortonese sia soltanto un caso isolato. Dico provinciale, perché nel PCI locale prevale ancora l'ala movimentista ed estremista, che concepisce ancora il partito ed il sindacato, come negli anni '50, e cioè un PCI forza di opposizione e che mobilita le masse. Credo che il PCI abbia avuto un grande ruolo nel passato, nel senso di aver portato grandi masse di lavoratori a contare di più nel paese, ma ora il problema è come passare da forza di opposizione a forza di governo, che non è la stessa cosa. Dico questo, anche se non ho potuto partecipare direttamente ai congressi nazionali del PCI, in base a quello che ho potuto sapere attraverso la stampa e i miei amici comunisti. Mi ero già reso conto che il PCI cortonese era in ritardo sulle problematiche nazionali, quando venne a Montecitorio il neo-eletto Segretario Generale della CGIL, Pizzinato, al quale ovviamente va un caloroso saluto di tutti noi socialisti, oltre che all'indiscusso leader per 15 anni del movimento sindacale italiano, Luciano Lama. In quell'occasione, ricordo, che alle verità che poneva di fronte ai compagni, fu riservata una fredda accoglienza, senza un solo applauso, come quando venne a tenere un dibattito al Festival dell'Unità a Cortona l'eurodeputato Baget Bozzo, il quale non esisteva a denunciare i ritardi nel rinnovamento nelle idee e negli uomini del PCI.

Oggi nei congressi nazionali, insieme alle tesi sono stati approvati alcuni emendamenti proposti da Ingrao, Bassolino e Castellina, e cioè di coloro che ancora pensano al PCI e al Sindacato della mobilitazione e del rivendicazionismo. Speriamo noi socialisti, che questo tipo di strategia politica di certi settori del PCI, non ottenga la maggioranza dei consensi per il bene e il futuro del paese e dell'intera sinistra. Giustamente il compagno Colajanni, degno erede di Amendola, fa osservare che "per il PCI oggi il problema è che per acquistare nuovi consensi deve poter essere forza di governo" e "che occorre poter governare per avere i cambiamenti necessari". Continua affermando che "forza di governo non si diventa senza cambiare qualcosa. Che il PCI possa diventare forza di governo portandosi dietro integralmente tutte le forze che lo seguono attualmente è pura illusione" ed "è restando all'opposizione che il PCI rischia di più di rimaner vittima dell'ala movimentista ed estremista dello schieramento di sinistra". Sono a mio avviso molto convincenti le parole del compagno Colajanni, e penso che troveranno ancor più vigore oggi, nel momento in cui il compagno Lama entrerà nel PCI per dedicarsi alla vita politica del partito. Ce n'è proprio bisogno, poiché il PCI così restando le cose, senza strategia politica, senza dire con chi vorrà governare e con quali coalizioni, impedisce di fatto alla sinistra intera di porsi nel paese come forza progressista pronta a governare in alternanza alle forze moderate e conservatrici. Il governo di programma è la soluzione più pasticciata che poteva essere proposta perché priva di consistenza strategica e di obiettivi, visto che il paese non vive più una situazione di emer-

genza e i drammatici momenti sul piano economico e sociale degli anni '70. Anche Pizzinato nella CGIL, con molto coraggio e altrettanta attenzione da parte socialista, sostiene che "il problema del sindacato oggi non è contare se c'è una tessera in più o in meno, ma di sapere quale nuova politica proporre al paese e ai lavoratori". Noi socialisti guardiamo con interesse all'evolversi di queste posizioni politiche e che oltre a scongelare i rapporti fra i due partiti storici della sinistra, possa aprire nuove prospettive al paese, ma in sede locale avvertiamo il persistere nel PCI di posizioni antisocialiste ed estremiste che portano il dibattito nella sinistra cortonese ad alti tassi di incomprendimento e litigiosità, nonostante le generiche disponibilità al dialogo di certi dirigenti ed amministratori. Di Capanna ce n'è uno ed avanza, mancano invece i riformisti, cioè coloro che credono nei cambiamenti, in questo sistema democratico. Si può essere conservatori anche se di sinistra, e si può essere rivoluzionari anche senza la bandiera in una mano e il fucile nell'altra. A Cortona però i comunisti dicono di accettare anche le critiche ma quando queste arrivano, allora si tacciano i critici di "isterismo", ed è capitato anche a me sulle pagine di Cortona. Oggi, oltre che la censura di un articolo, ma io sono un tipo molto calmo e paziente, però che non dimentica facilmente! I cortonesi prima o poi dovranno rendersi conto che il PCI da solo non può e non sa governare.

Doriano Simeoni

## BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA

Una struttura agile e funzionale, un'organizzazione impostata su criteri di decentramento, un'attenzione costante e capillare nei confronti delle esigenze locali fanno della Banca Popolare dell'Etruria un punto di riferimento essenziale per la valorizzazione delle risorse umane ed economiche presenti nel territorio.



PROFESSIONALITÀ, TECNOLOGIA, ESPERIENZA

Sabrina Gazzini

## Frate Elia scatenata ancora la battaglia degli studiosi

### NOTE INTORNO A FRATE ELIA

Nell'ultimo quinquennio e particolarmente in occasione dell'ottavo centenario della nascita di S. Francesco (1981-82) sono uscite intorno al Santo molte pubblicazioni di carattere vario e di maggiore o minore consistenza storica, letteraria e ideologica. Quelle che ci sono pervenute le abbiamo sempre segnalate nel periodico *Studi Francescani* tra le recensioni e notizie bibliografiche o nella rubrica "Libri ricevuti".

Fra di esse hanno attirato la nostra attenzione tre volumi di un Anonimo, stampati a Cortona nel 1981, 1982 e 1984 dall'editore Calosci, offerti alla nostra rivista da amici che li hanno acquistati sul posto e poi depositati nella biblioteca provinciale dei Frati Minori a Firenze. Non ritenendo opportuno recensirli, ma non potendo passarli sotto silenzio, li abbiamo registrati in *Studi Francescani* 79° (1982), con le nostre iniziali e corredandoli di brevissime note valutative in senso critico, come ci hanno suggerito alcuni cortonesi esperti di storia locale e francescana, anche perché si tratta di lavori concettualmente e redazionalmente discutibili.

Il primo porta il titolo: *Il "Superfrate". Astro cortonese riscoperto nel suo corso storico, 1178-1981*; titolo che nel suo carattere ad effetto e a totale esaltazione dice già tutto. Si tratta infatti di frate Elia da Assisi, detto anche, ma molto tardivamente, da Cortona, per i suoi legami e i suoi meriti verso quella città. L'Autore ne rivendica la grandezza, l'integrità di vita, di opeosità e di governo contro tutte le accuse e maldicenze di cui sarebbe stato fatto oggetto già dal tempo di S. Francesco e dei suoi primi compagni fino al secolo presente nella narrativa e nella storiografia francescana; quindi una vittima innocente

ze metodologiche e redazionali, del primo volume abbiamo detto che poteva e doveva essere "meno dozzinale"; del secondo e terzo che "sono polemici, faziosi, maldicenti, antistorici e che era meglio non fossero usciti, perché frate Elia non ha niente da guadagnare" da questa apoteosi. Venuto a conoscenza delle nostre espressioni critiche, ma che intendono restare in sintonia coll'attuale momento culturale francescano, l'Autore, segnalando forzatamente nome e cognome, è uscito allo scoperto con la stampa locale, in proprio e con l'aiuto di altri, e ha regito contro *Studi Francescani* in termini più ampi e più arditi, colpendo velatamente persone e cose ed esaltando i suoi libri come un successo editoriale e storico, che ha riscosso consensi, applausi e recensioni encomiastiche un po' dovunque. Lo si veda in *Nazione* Val di Chiana, p. 3 del 12 gennaio, in *Toscana Oggi* dello stesso giorno, nella rubrica "La voce di Cortona" e ne *Etruria* n. 1, gennaio 1986, p. 11.

La notizia del presunto successo può essere vera, ma solo in parte, Cortona compresa, città interessata alla cosa, perché siamo a conoscenza di notizie discordanti nel ceto culturale locale. Inoltre, ricerche fatte altrove e specialmente nelle grandi e medie testate francescane, hanno dato esito nega-

luri lo manifestammo pubblicamente a Cortona nella "Sala S. Margherita" il 29 aprile 1979 in una conversazione su *Frate Elia nelle più recenti valutazioni storiche*, dove prendemmo come guida un lungo esposto su di lui, pubblicato nel *Dizionario degli Istituti di Perfezione*, alla voce dal P. Giovanni Odoardi, che non è certamente antieliano. La nostra modesta relazione è stata riassunta in *Studi Francescani*, 77 (1980), 123, e il periodico a Cortona si trova. Ora, tenuto conto dell'importanza degli argomenti e delle esigen-

tivo, a meno che i nostri poveri occhi non ci abbiano traditi. Disinformazione o silenzio eloquente? Comunque sia, intorno a ciò restiamo in silenzio anche noi, ma in attesa di sviluppi sulla situazione, anche perché si prospetta la possibilità di tenere prossimamente, sempre a Cortona, una tavola rotonda interfrancescana sull'argomento, alla quale, se ci sarà, intendiamo essere presenti e dalla quale attendiamo luci e valutazioni obiettive ed esaurienti. Nella speranza di conoscere l'Autore e magari di conferire con lui.

P. Martino Bertagna



Frate Elia e il Testamento di S. Francesco

## Tavola rotonda per frate Elia

La prima risposta pubblicata il 12.1.86 contro gli *Studi Francescani*, che volevano bruciare appena nati i tre libri in difesa di Frate Elia, è stata ritenuta arida, ecco qui perciò la seconda per il P.M. Bertagna. Egli ha pubblicato il 23.2.86 in *Toscana Oggi* la sua sentenza di morte (ne riporta anche le parole) contro il *Superfrate* - *Nascita e Eredità di S. Francesco* - *Frate Elia* e il *Testamento di San Francesco*, e, naturalmente, contro la sentenza di vita data ai medesimi libri da altre 12 recensioni tutte benevole, sincere, critiche. Siamo

donque a 12 contro 1. Si direbbe quasi che la partita, il derby Cortonese pro-mette bene per essere agli inizi, benché sia stato visto e sentito "discordante"; certo; 12 contro 1 è anche troppo discordante.

Nella recensione annunzia pure di voler tenere una Tavola Rotonda per attendere, scoprire "luci e valutazioni obiettive ed esaurienti". È chiaro perciò che quelle scoperte nei tre libri, ritenendole luci troppo lontane e invisibili e valutazioni troppo vecchie, medioevali, vuole scoprire dentro la tavola rotonda quelle che sono "in sintonia con l'attuale momento culturale francescano", centrato, a quanto pare, nella grande testata della rivista *Studi Francescani*.

A causa, dunque, della morte e della vita data ai tre libri, si è aperta al pubblico Cortonese e non cortonese, la controversia eliana. Essa però presentandosi documentata sotto un solo aspetto, "in attesa di sviluppi della situazione", lo stesso P. Bertagna, "non digiuno in materia" e topo di



Frate Elia, Primo Ministro Generale dei Minori (Incisione del 1700).

biblioteca minoritica in piazza, scrive un libro sul celebre Cortonese, al quale, come è noto, è legata strettamente la storia dell'Ordine Francescano. Un libro contestatore, s'intende, esente da documenti già dichiarati inattendibili, contro tutti i tentativi difesi, sui quali è condotta la narrazione dei tre libri, definita da competenti semplice, sincera, chiara, di stile gradito, talvolta amena e tal'altra polemica...

Allora tutti gli interessati, con tale libro fra le mani, potrebbero esporre il proprio giudizio, e allora si

che sarebbe il caso di tenere la Tavola Rotonda a chiusura definitiva della controversia, altrimenti non si potrà né si vorrà mai chiudere.

Esempi in proposito si riscontrano anche nella recensione del 23.2.86. In essa, nonostante la documentazione pubblicata, tuttora si contesta la nascita di Frate Elia a Cortona; tuttora si mette in dubbio l'Eredità Spirituale conferita, passata al primo Ministro Generale Frate Elia; tuttora si ribadisce che il Testamento di S. Francesco è autentico, e siccome i tre libri documentano il contrario, c'è chi si domanda: ma insomma, che storia è mai questa? Ma, insomma, il contestatore cosa ha visto o vede con "occhio sinistro"?

Forse Cortona, patria sicura di Frate Elia? Forse il Primo Ministro Generale, Frate Elia? Forse i documenti contro il Testamento di S. Francesco? Forse quelli a favore della solenne benedizione data da S. Francesco e Frate Elia? Forse... ecc.

P. Domenico Basili

## MONNA TESSA

"Sorella, si ricorda di me?". La donna guardò l'uomo che sorridendo veniva verso di lei, sorpresa per l'improvvisa domanda e per la presenza di quel signore che ora, davanti a lei, le porgeva la mano come ad una vecchia cara conoscenza.

No, non ricordava e glielo disse con un sorriso timido come se volesse scusarsi. Ma quell'uomo insisteva: "Ma sì... sono certo che lei, ricorda?... a Monna Tessa, ero nel letto n. 27... ero reduce del fronte greco... mi avevano amputato una gamba...". Quella valanga di parole, quei riferimenti rapidi squarciarono il velo del tempo e i ricordi affiorarono rapidi e precisi alla mente della donna. Ecco, ora era tutto chiaro, lo aveva riconosciuto. Non ricordava il suo nome ma rivedeva il volto del giovane soldato che disperato gridava che rivedeva la sua gamba. Era uno dei tanti che la guerra aveva dilaniato nelle giovani carni senza tuttavia riuscire a spengerne la disperata volontà di vivere.

Sorrise commossa; l'uomo felice di essere stato finalmente riconosciuto si intratteneva a parlare con lei chiamandola con il nome di allora "sorella" e ai due parve che il tempo avesse per un attimo fatto un balzo indietro. Si rivedevano giovani, ricordarono la paura, lo sgomento di quei giorni, rabbrivirono a quei ricordi, ma poi la stretta delle loro mani li ricondusse alla realtà.

Era stato un piacere incontrarsi e riconoscersi dopo tanti anni. Con mille auguri scambievoli si salutavano.

L'uomo prese posto nella lunga fila davanti allo sportello dell'ufficio postale, la donna si fermò a comprare il giornale all'edicola, poi riprese la sua strada. Ma ora come un turbine le immagini di quel tempo si ripresentavano alla sua memoria. Non riusciva più a fermarle, cercava di riordinarle per ricostruire quei giorni della sua giovinezza, presa da una voglia improvvisa di ritrovare una parte di quegli anni lontani che credeva ormai dimenticati. La dolcezza del ricordo dei suoi vent'anni le penetrò nel cuore. Si rivide vestita con semplicità, senza pretese di eleganza, i vestiti poveri nel colore e nella forma, ma con il volto giovane e sorridente che sfidava con la sua giovinezza la cupa atmosfera di guerra che velava il mondo.

Rivide il lungo viale che da Porta Romana sale fino alla bella villa del Poggio Imperiale dove lei era segretaria del collegio. Era un collegio molto aristocratico, frequentato dalle figlie delle più nobili famiglie d'Europa. C'era stata edu-

cata anche la principessa Maria José del Belgio e questo dava molto lustro al collegio. Le allieve venivano chiamate "poggioline". Indossavano una elegante divisa blu completata da una piccola mantella e un cappellino di feltro in tinta, con un lungo nastro. Durante la guerra molte allieve erano ritornate nella loro famiglia. Lei, come segretaria, al Poggio, non aveva molto da fare e quando un giorno la direttrice le pregò di accettare la richiesta che la Croce Rossa aveva fatto per avere una assistente ausiliaria all'ospedale di guerra, disse un Sì pieno di entusiasmo. Aveva sempre desiderato e sognato di rendersi utile in quel tragico momento. Fu così che entrò nella corsia dell'ospedale militare "Monna Tessa" a Careggi. Indossava una veste bianca, i capelli raccolti dentro una cuffia inamidata, al braccio aveva una striscia dove era scritto "assistente ausiliaria". Il suo compito era quello di preparare il vitto speciale e di aiutare i malati all'ora dei pasti. Un incarico semplice, ma che la metteva a contatto diretto con la sofferenza fisica e morale di tanti giovani. Ora li rivedeva tutti nell'ondata dei ricordi, rivivendo i loro lamenti, le invocazioni, le voci, il battere ineguale delle stampelle sull'impiantito della corsia. Si rivedeva tra quei letti dove il dolore fiaccava gli ani-

mi e una parola di speranza e di consolazione, una carezza, bastavano per sentirsi afferrare la mano e dire "Grazie sorella". Quante volte quel nome veniva pronunciato come un accorato appello di aiuto! Quell'uomo che aveva incontrato aveva risvegliato i suoi ricordi lontani con quel nome che, per tanti anni, nessuno le aveva più ripetuto. Era stato bello sentirsi chiamare "sorella", un significato antico che accomuna gli uomini in un sentimento di fraternità senza confini. Ora lei camminava verso casa, si era rinnovata nel suo cuore una parte della sua vita: gli anni giovani. Andava più spedita, quasi rinvigorita dai ricordi che, come una ondata benefica e rinnovatrice, l'avevano per breve tempo portata lontana da quella stessa strada rumorosa che stava percorrendo, in mezzo ad altra gente, che andava frettolosa, certamente assorta nei propri pensieri, inindovinabili, come erano quelli che, per breve tempo, ma così improvvisi, avevano agitato la sua mente.

"Come è piccolo il mondo!" pensò la donna e si guardò intorno, quasi in attesa che qualcuno, fra tutta quella gente, venisse verso di lei con la mano tesa e sorridendo le chiedesse: Sorella, si ricorda di me?

Giuliana Meucci Sarti

## UN ERBICIDA ECOLOGICO

Le polemiche sull'uso dei diserbanti totali in agricoltura, mai sopite negli ultimi anni, hanno avuto una battuta d'arresto di fronte al Roundup della Società Monsanto, un erbicida totale che unisce una grande efficacia ad una estrema sicurezza per l'uomo, gli animali e l'ambiente naturale. Il Roundup è indicatissimo nella lotta alle infestanti perenni (convolvolo, gramigna, romice, ortica ecc.), annuali (stellaria, amaranto, farinaccio ecc.), primaverili ed estive. Esso viene assorbito dalle parti verdi delle malerbe, devitalizzando le radici e gli organi sotterranei di propagazione senza lasciare residui e consentendo la germinazione dei semi. Roundup controlla quindi la natura sfavorevole all'uomo ed al suo lavoro, ma ne rispetta la vita. Biodegradabile al 100%, in brevissimo tempo si trasforma in composti naturali come acqua, azoto, fosfo-

ro e anidride carbonica, lasciando il terreno privo di residui tossici e salvaguardando così la naturale fertilità. Roundup è sicuro per l'uomo e la selvaggina, non inquina le acque di sgorgo e non uccide i pesci; è addirittura meno tossico del comune sale da cucina e dell'aspirina, nonché di altri composti di uso quotidiano. La scoperta e l'uso di questo erbicida ecologico sono stati un grande passo avanti nella ricerca di un equilibrio tra bisogni dell'uomo e rispetto della natura. Per informazioni sulla tossicologia del Roundup, l'epoca e le dosi d'impiego, il diserbo di vigneti, frutteti, oliveti, incolti e rovi e la creazione di tappeti erbosi, nonché il suo uso in casi particolari, rivolgersi alla Ditta Faltoni Claudio & C. S.r.l. di Camucia - Via A. Gramsci 139/D - Tel. 601766.

M.B.

## Lupo cattivo assolto il fatto non sussiste

Potremo continuare a narrare la favola di Cappuccetto Rosso con tranquillità: il Lupo cattivo è stato assolto con formula piena dalle imputazioni di violenza carnale, omicidio, sequestro di persona e violazione di domicilio contestategli alcuni mesi orsono a Venezia nel corso di un processo-esperimento che ha richiamato l'attenzione di giuristi, giornalisti e innumerevoli curiosi.

Ma il fine è stato di gran lunga superato dal mezzo, tant'è che, in barba all'esperimento, è stato proprio il Lupo a farla da protagonista.

Processare il Lupo Cattivo, (esponente fantasioso di una razza purtroppo in autentica estinzione), significa in realtà usare il bisturi della psicologia e, smitizzando la favola, dare alla bestia i connotati umani dell'uomo cattivo e della violenza in agguato sotto mentite spoglie in contrapposizione alla innocenza e all'ingenuità di Cappuccetto Rosso, ovvero una creatura ingenua e del tutto ignara della vita.

D'altra parte anche tanta pseudo-letteratura femminista degli scorsi anni ha dato addosso senza mezzi termini alla narrativa per l'infanzia tradizionale (il cui ricordo ognuno di noi custodisce in un angolo della memoria) con accuse variopinte che andavano dal sottosviluppo della coscienza femminile in Cenerentola (il che ha dato origine ad un vero e proprio complesso detto appunto "complesso di Cenerentola") allo sfruttamento domestico di Biancaneve da parte dei sette nani, per tacere del Principe Azzurro al quale bastava un bacio per svegliare dal torpore un'innocente fanciulla... Sotto i colpi delle scrittrici di assalto gli eroi delle nostre letture infantili rischiavano grosso rasentando il ridicolo, che poi è la fine peggiore. Adesso, rientrata la contestazione globale e scorrendo in alvei meno tumultuosi le rivendicazioni femminili, è giunto il momento di fare punto e a capo. Per dirla col Principe di Salina, "occorre che tutto cambi perché tutto resti come

prima": così, al posto di Barbablù c'è Mazinga che distribuisce cazzotti spaziali e in luogo dell'Orco arrivano i Bestioidi galattici, più orribili che mai.

Ma intanto il Lupo la fa franca. Il processo di Venezia, mantenendo agli psicologi il gusto di scomporre la favola in tanti pezzettini ed ai giuristi la possibilità di provare un sistema procedurale differente dal nostro, ha per fortuna salato

Isabella Bietolini

## IL SINDACO MONACCHINI A OXFORD E A CHATEAU-CHINON

Interessante viaggio all'estero del Sindaco Italo Monacchini che nell'ultima settimana di Febbraio ha visitato Oxford e Chateau Chinon. Nella città universitaria inglese il Sindaco, che era accompagnato dalla moglie e dal sottoscritto, è stato ricevuto alla Saint Clare, il collegio che ogni anno manda a Cortona un gruppo di studentesse per un corso di studio sulla lingua e la cultura italiana: quello di quest'anno, hanno detto i responsabili, il prof. Paul Saville e Silvia Carter, sarà più numeroso del solito. Alla Saint Clare il Sindaco si è incontrato con alcuni ins-

Mayor Roger Douman che l'ha intrattenuto cortesemente per quasi un'ora nel suo gabinetto e quindi gli ha mostrato la sala dove si riunisce il Consiglio e quella delle conferenze dove è esposta una tela di Pietro Berrettini: "Il ratto delle Sabine". L'incontro con il Lord Mayor di Oxford, non è stata una formale visita se si considera che in linea di massima c'è stata un'intesa tra le due città, entrambe dichiarate "zona franca e denuclearizzata" per svolgere un'attività a favore della pace.

Dopo una visita a Londra il Sindaco è volato a Parigi e di



Romano Santucci

gnanti e con gli amministratori che gli hanno riferito sull'attività della loro scuola dove normalmente studiano circa 400 giovani inglesi e "stranieri" che intendono sostenere l'esame di baccellariato, internazionale o semplicemente imparare la lingua inglese. Fra gli studenti della Saint Clare ci sono anche molti italiani: in duecento frequenteranno i corsi estivi '86.

Ad Oxford, dopo una visita guidata alla città, con Simona, una signorina di Cesena che ha fatto da interprete, il Sindaco è stato ricevuto dal Lord

che ha raggiunto una delegazione di Cortonesi a Chateau Chinon. Il Sindaco della cittadina del Morvan, Dr. Signe, e i suoi collaboratori hanno accolto i cortonesi con quello spirito di amicizia che ormai da anni lega le due cittadine. Durante il soggiorno di due giorni è stato definito in linea di massima il programma per le celebrazioni del 25° del gemellaggio ed è stato stabilito che una scolaresca di 19 alunni delle elementari arriverà per una breve vacanza di studio a Cortona il 19 Aprile.

Romano Santucci

**CASA DI RISPARMIO DI FIRENZE**

perché tutto sia più facile.

Battaglia del Trasimeno  
Avvenne a Tuoro o nella valle dell'Esse?

## Castiglion F.no

ARNALDO VALDARNINI

Sulla «disputa» relativa alla reale ubicazione della zona che il 24 giugno del 217 a.C. fu teatro — presso il lago Trasimeno — della famosa battaglia tra le schiere cartaginesi guidate da Annibale e quelle romane guidate dal console Caio Flaminio Nepote, si è levata di recente un'altra, anzi una duplice voce.

E' quella di due noti coniugi aretini: il chirurgo dottor Giovanni Pellicci e la biologa dottoressa Rosanna Sabatini, autori del volume «Annibale e Flaminio» (edito dalla grafica Etruria di Cortona), accomunati, oltre che dai vincoli del matrimonio, anche da una grande passione per la storia e la ricerca. Nella premessa alla loro interessante ultima opera, i coniugi Pellicci sostengono: «Le esperienze negative e positive dei nostri predecessori debbono essere sempre valutate in forma obiettiva, per avere un punto di riferimento tale che, presentandosi circostanze analoghe, non si debba incorrere negli stessi errori, ma seguirne l'insegnamento, per approdare così a risultati decisamente migliori».

## Quesiti insoluti

In relazione alla famosa battaglia della seconda guerra punica avvenuta presso il lago Trasimeno, gli autori del volume precisano che nonostante gli interventi di due autorevoli storici come Tito Livio e Polibio e quelli di quanti hanno voluto riprendere successivamente lo specifico argomento, restano insoluti molti quesiti, riferiti, soprattutto, alla problematica sulla effettiva loca-

lizzazione della battaglia.

A questo proposito — sulla base dei risultati della loro minuziosa e paziente ricerca, i cui punti di forza sono costituiti da due elementi: lo «spazio» e il «tempo» — esprimono la convinzione che la Valle dell'Esse di Cortona (e non la Piana di Tuoro come è stato sempre sostenuto) fu «il vero teatro del cruento conflitto che vide umiliate le schiere di Roma». Per dimostrare la giustezza della loro interpretazione, l'opera si articola in tre parti ben distinte: la prima è dedicata agli aspetti storici; la seconda si fonda sugli aspetti geomorfologici (con descrizione della Valle dell'Esse); la terza tratta delle infrastrutture tecniche e topografiche, nonché degli aspetti antropici.

## Nuove argomentazioni

Pur nella loro convinzione, i coniugi Pellicci non intendono imporre le proprie argomentazioni come principi indiscutibili. Unico loro desiderio è che almeno vengano prese in considerazione e confrontate con quanto sino ad oggi è stato affermato.

Concludono la loro opera con queste parole: «Ci siamo sentiti coinvolti nella problematica trattata senza passionalità, né spirito di parte, ma sollecitati dall'unico desiderio di vedere risolto un quesito che poteva, prima di questo nostro studio, dare adito ad un falso storico. Le nostre energie sono state impegnate proprio per dimostrare — speriamo definitivamente — qualsiasi dubbio e ombra sull'avvenimento della "Battaglia della Valle dell'Esse" che ha scatenato, a sua volta, una lunga «battaglia scritta» tra studiosi».

Nella foto: la pianura di Cortona vista dal Calcinaiolo (la freccia indica il lago Trasimeno).

**ELICOLTURA . . . . . VALDICHIANA**

PRODUCE

- Lumache per consumo alimentare -
- Lumache da riproduzione -
- Tecniche impiantistiche -
- Automatizzazioni -

Fossa del Lupo Tel. 0575 / 62632 - 601072 - 62887  
52042 CAMUCIA DI CORTONA (Arezzo)

CASA FONDATA NEL 1850

**Pinot di Pinot**

SELEZIONE DI VITIGNI PINOT D'ITALIA  
PRODOTTO IN ESCLUSIVA DA  
**F. J. GANCIA & C.**  
VINO SPUMANTE SECCO  
FERMENTAZIONE NATURALE  
F. J. GANCIA & C. S.p.A. - CANELLI (ITALIA) 141/AT  
BRUT - ALCOL 11% VOL. - 75 cl. e

Il più bevuto dagli italiani,

il più bevuto dai cortonesi

## SFOGLIANDO I GIORNALI

Negli Stati Uniti, Canada ed Australia, quando si ospita una signora nella propria auto è ancora valido il galateo per cui le si apre la portiera, le si porge la mano per aiutarla a salire e si richiude lentamente lo sportello. Ed appena si raggiunge la destinazione, si scende per aiutare la signora a scendere.

\*\*\*

Forse sarà approvato un nuovo ticket... non quello sulla salute, ma sulle "Auto blu" cioè quelle auto che lo Stato e gli Enti pubblici mettono a disposizione dei propri funzionari in grado elevato. E una proposta di legge presentata da un consigliere "verde" alla Regione Lazio.

\*\*\*

T'AI CHI CH'UAN... significa "azione dell'energia del corpo", ed è una antichissima ginnastica che milioni di cinesi fanno ogni giorno nei parchi pubblici. E' stato spiegato che non ci sono limiti di età per avvicinarsi a questa disciplina e permette di acquistare la flessibilità e l'armonia fisica e mentale.

\*\*\*

Forse alle prossime elezioni amministrative voteremo direttamente il Sindaco, il Presidente della Provincia ed il Presidente della Regione. E' stata infatti presentata una proposta di legge costituzionale che prevede, per queste cariche, l'elezione a suffragio universale diretto e segreto e con scrutinio di lista uninominale.

\*\*\*

Alla fine dell'anno 1985, come ogni anno la Doxa ha effettuato un sondaggio dal quale risulta che sono aumentate le persone felici. Dal 34 % nel 1947 siamo passati al 58 %.

E' risultato che sono più felici i più giovani che i vecchi, i ricchi che i poveri, gli uomini che le donne e geograficamente sono in testa i settentrionali seguiti dai meridionali e dai centrali.

Secondo la fede politica i più soddisfatti sono i repubblicani (73%) seguiti dai socialdemocratici (66%) dai democristiani (64%), dai missini (60%) ed a pari merito dai comunisti e socialisti (56 %).

\*\*\*

Chi ha festeggiato "S. Valentino" lo scorso 14 febbraio si appresti a ripetere la festa. Secondo il prof. Henry Kelly docente di letteratura medioevale inglese presso l'Università di California, il S. Valenti-

no "giusto" non è il Patrono di Terni ma un altro S. Valentino e precisamente il primo Vescovo di Genova che sul calendario è ricordato il 3 maggio.

L'idea di eleggere S. Valentino a patrono degli innamorati sarebbe un'invenzione del poeta inglese del XIV secolo, Geoffrey Chaucer e lo scambio di data sarebbe stato commesso, voluto o non voluto non si sa, dalla regina di Francia Isabella di Bavaria nel secolo XV.

La festa degli innamorati, se celebrata in questa data (3 maggio) coinciderebbe con il famoso "calendimaggio" con il quale nella Firenze antica si celebrava la festa dell'amore e della primavera.

\*\*\*

Se si vogliono gustare 215 specialità di spaghetti, dalle più economiche (L. 2.500) alle più costose (L. 10.000) basta recarsi alla trattoria "La Cantinella" in Viterbo. Alcune persone sono impegnate in una singolare gara: quella di assaggiare tutte le ricette. Al vincitore sarà assegnata una medaglia.

\*\*\*

E dagli spaghetti conditi in 215 modi diversi alle... mutandine che si mangiano.

A Milano presso la ditta Anpas sono stati sequestrati 150 confezioni di prodotti vari tra cui mutandine e reggiseni "da mangiare", come diceva la pubblicità. Ciò in quanto rientrando nella categoria "alimenti" dovevano sottostare alla normativa vigente che si occupa di sofisticazioni ed inquinamenti.

Ma il Magistrato incaricato ha assolto il titolare della ditta in quanto le mutandine che si mangiano non sono classificabili tra i generi alimentari in quanto quest'ultimi hanno una precisa funzione e cioè quella di sostenere l'organismo umano mentre le mutandine hanno una funzione strettamente strumentale...

Se trovate notizie simpatiche o interessanti, inviatecele, le pubblicheremo su questa rubrica.

## LAUREA

Il 17 febbraio u.s. si è brillantemente laureato in giurisprudenza all'Università di Perugia Fabrizio Milleri, discutendo la tesi «Il problema della multiproprietà nella prospettiva dei diritti reali», relatore il Ch.mo prof. Cesare Salvi.

## LA NOSTRA SALUTE IN FUNZIONE DEL TEMPO ATMOSFERICO

Spesso è colpa del vento e dell'umidità se abbiamo l'impressione che sia più freddo. Il vento e l'umidità provocano un freddo che è soprattutto soggettivo. Gli studiosi di meteorologia dicono che un vento di 40 Km/h a 0° ha sulla pelle nuda l'effetto di una temperatura di -15° in assenza di vento. Per gli esseri umani, finto l'inverno, si è scoperto che anche i processi chimici interni cambiano con il mutare delle stagioni. D'inverno il metabolismo (insieme delle trasformazioni di materia ed energia che avvengono nelle cellule e negli organismi viventi) rallenta il suo ritmo per consentire all'organismo di fortificarsi e resistere. I capillari che fanno affluire il sangue alle cellule dei tessuti superficiali del corpo cessano di funzionare. Ne deriva quindi una resistenza minima dell'organismo alle malattie e un aumento di disturbi cardiovascolari. Se cambia il tempo il nostro organismo subisce una trasformazione per mantenere costanti la temperatura e le altre funzioni vitali. Le condizioni ottimali per noi sono: temperatura esterna 20°, umidità 50% ed assenza di vento. Ma quando non è possibile avere tutte e tre cose insieme, l'organismo ha il suo da fare per mantenere i suoi 37° C. l'indice medio del calore interno. Basterebbe un abbassamento della temperatura corporea di 5° C. per provocare la morte di una persona. Il principale termostato del corpo che si trova nel cervello si chiama ipotalamo il quale, non appena percepisce un abbassamento della temperatura sanguigna, impartisce all'organismo l'ordine di difendersi. Nell'arco di pochi secondi tutti i vasi sanguigni cominciano a restringersi con il risultato di perdite di calore verso l'esterno. In condizioni di freddo intenso, il termostato rallenta il flusso del sangue che scorre in prossimità dell'epidermide la quale diventa dura, pallida e fredda e lo dirotta verso l'interno a dar man forte al cuore ed al cervello. Altrettanto veloce è la reazione dell'ipotalamo verso il calore. Di fronte ad un aumento della temperatura del sangue, esso può ordinare ai vasi sanguigni vicini all'epidermide di espandersi, accelerando così la perdita di calore. Oppure può ordinare alle ghiandole della pelle di produrre sudore, la cui evaporazione provoca un senso di refrigerio. D'estate e d'inverno l'ipotalamo e altri sistemi di controllo dell'organismo, raggiungono un equilibrio di collaborazione, riconoscendo di comune accordo che certe sostanze chimiche e livelli

di ormoni sono adeguati a un particolare periodo dell'anno. Questo processo di acclimatazione spiega perché dopo qualche settimana di caldo estivo o di freddo invernale cominciamo ad assuefarci, e spiega perché, passando da un clima rigido ad un clima torrido, alcuni abbiano la sensazione di sentire più freddo: responsabile è il sudore che, evaporando, lascia sulla pelle un senso di gelo. I periodi più stressanti dell'anno sono le stagioni di transizione, soprattutto la primavera. Quando l'ipotalamo avverte l'arrivo, il passaggio dal metabolismo invernale a quello estivo, per gli individui meteoropatici, può significare un vero e proprio turbamento fisico interno, una frenetica ripresa di attività e funzioni di ogni tipo: aumentano l'acidità del sangue, il tasso di colesterolo e di zuccheri; alcuni scoprono di avere più energia e nei giovani è particolarmente forte il richiamo dei sensi. Può accadere che di fronte ad una giornata di bel tempo, l'organismo cominci a preparare la tenuta estiva, e che un improvviso ritorno di condizioni meteorologiche invernali (come spesso accade) lo costringa a subire un deleterio sbalzo di temperatura. La primavera e l'autunno sono anche caratterizzate da furiose tempeste di vento. Alcuni dei suoi prodotti dal vento hanno frequenze troppo basse per essere captate dall'orecchio, ma non tanto da non

poter essere percepite dall'organismo. Gli scienziati hanno scoperto che questi infrasuoni agiscono sul sistema nervoso centrale; in molte parti del mondo i venti caldi che soffiano in estate e in autunno preannunciano disgrazie, delitti, malattie e pazzia. Secondo alcuni biometeorologi il fatto che le reazioni chimiche all'interno del nostro organismo cambiano con il variare del tempo dovrebbe indurre i medici a tenere conto dell'elemento "stagione" nel formulare le loro diagnosi. Nella Germania Occidentale esiste uno speciale ufficio informazioni al quale i medici possono chiedere ogni giorno una bioprognosi relativa agli effetti che il tempo può avere sulla salute della gente. Può capitare così che la previsione biometeorologica metta in guardia i medici sulle possibilità di un maggiore numero di incidenti, causati dalla diminuita capacità di concentrazione e dalla stanchezza dei meteoropatici, e li prepari ad una epidemia di disturbi circolatori ed emorragie. In genere, comunque, i testi di medicina non si occupano quasi mai delle influenze meteorologiche sugli esseri umani e poche focolte inseriscono la biometeorologia tra le materie di studio. La salute e il benessere di tutti trarrebbero notevoli benefici da una migliore conoscenza del modo in cui il nostro organismo reagisce al tempo atmosferico.

Francesco Navarra

### A CAMUCIA TERZO TROFEO DI DAMA

Il Circolo Damistico Cortona-Camucia organizza per Domenica 20 Aprile alle ore 8,30 il terzo trofeo di dama "Banca Popolare di Cortona" presso il Bar-Ristorante "Quo Vadis" (Via Matteotti 47/49 - Camucia - Tel. (0575) 603152). Sono previste categorie per maestri e candidate, 3ª nazionale, serie A, serie B, esordienti. Con coppe e con generi alimentari saranno premiati i primi 5 classificati di ogni categoria. Le iscrizioni sono aperte fino a 15' dell'inizio della gara. Per chi fosse interessato è possibile effettuare presso il ristorante il pranzo.

PER IL TUO ABBIGLIAMENTO



club moda MARY  
CORTONA - PIAZZA REPUBBLICA, 2



FEBBRAIO 1986

Dati statistici: Minima -4,5, massima: 13,7 (-0,6), minima media mensile: 0,9(-2,2), massima media mensile: 6,2(-1,7); media mensile: 3,5(-2,5), precipitazioni: 93,17(+42,42 mm.), le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

| Giorno | Temp. |      | Var. Resp. al 1985 | Precipitazioni | Umidità in % | Aspetto del cielo |           |           |
|--------|-------|------|--------------------|----------------|--------------|-------------------|-----------|-----------|
|        | Min   | Max  |                    |                |              |                   |           |           |
| 1      | 1,5   | 5,7  | -4                 | -6,1           | 92           | 90                | Coperto   |           |
| 2      | 3,3   | 8    | -2                 | -4             | 95           | 90                | Coperto   |           |
| 3      | 2,7   | 7,7  | -4,7               | -4,7           | 90           | 85                | Nuv. var. |           |
| 4      | 2,7   | 7,4  | -2,8               | -5             | 77           | 85                | P. Nuv.   |           |
| 5      | 0,6   | 6    | -4,9               | -3             | 73           | 85                | Nuvoloso  |           |
| 6      | 0,6   | 8,4  | -4,3               | -4,8           | 85           | 70                | Nuvoloso  |           |
| 7      | -0,5  | 6,4  | -6,9               | -5,1           | 75           | 68                | Nuvoloso  |           |
| 8      | 1     | 8,5  | -6,3               | -4,3           | 3,19         | 85                | 75        | Nuvoloso  |
| 9      | -0,5  | 3,3  | -8                 | -9,5           | 0,85         | 83                | 65        | M. Nuv.   |
| 10     | -4,5  | 0,5  | -12,8              | -10,3          | 5,11         | 85                | 80        | Coperto   |
| 11     | -4,3  | 3    | -9,3               | -5             | 1,70         | 78                | 70        | Nuv. var. |
| 12     | -1    | 2,3  | -5                 | -3,8           | -            | 85                | 75        | M. Nuv.   |
| 13     | -1,5  | 4,5  | -2,9               | -0,3           | -            | 75                | 65        | P. Nuv.   |
| 14     | -1,5  | 4,3  | -0,8               | +0,2           | -            | 75                | 70        | Coperto   |
| 15     | -1,3  | 5    | -1,2               | -4             | 1,69         | 85                | 80        | Coperto   |
| 16     | 0,7   | 8,3  | +0,6               | +1,2           | -            | 75                | 60        | P. Nuv.   |
| 17     | 1,4   | 8,5  | -0,3               | +2,7           | 19,13        | 85                | 80        | Coperto   |
| 18     | 4     | 11,6 | +3,3               | +7,3           | 20,60        | 85                | 80        | Coperto   |
| 19     | 5,3   | 10,5 | +9,3               | +6,4           | 14,30        | 85                | 80        | M. Nuv.   |
| 20     | 1,5   | 8    | +4,2               | +2,7           | 10,20        | 85                | 80        | M. Nuv.   |
| 21     | 4,3   | 9,5  | +8                 | +3,8           | -            | 87                | 70        | Nuv. var. |
| 22     | 3,7   | 8,3  | +1,1               | +1,3           | 5,74         | 87                | 75        | Nuv. var. |
| 23     | 3,3   | 7,7  | +4,9               | +0,4           | 0,85         | 85                | 83        | Coperto   |
| 24     | 6,5   | 13,7 | +8                 | +3,8           | -            | 80                | 58        | P. Nuv.   |
| 25     | 3,3   | 7    | -1,2               | -7,3           | 4,04         | 78                | 55        | Nuv. var. |
| 26     | -1,7  | 3,4  | -8,4               | -8,6           | -            | 70                | 50        | Sereno    |
| 27     | -4    | 3    | -10,5              | -8,3           | -            | 73                | 55        | Coperto   |
| 28     | -1,5  | 2,5  | -8                 | -9,5           | 2,12         | 87                | 77        | Coperto   |

### Una iniziativa da perfezionare PREMIO GIORNALISTICO "BENEDETTO MAGI"

La commissione giudicatrice dovrebbe essere composta da almeno cinque giornalisti. La consegna del premio unico ed indivisibile dovrebbe avvenire il 24 Gennaio, 1987 nel giorno dedicato al Patrono dei giornalisti.

La Confraternita Santa Maria della Misericordia di Cortona ha inviato alla Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Cortona e ai giornali la Voce di Cortona e l'Etruria una lettera nella quale chiedeva la disponibilità a realizzare insieme una iniziativa in memoria di Mons. Benedetto Magi. Tale realizzazione nasce anche dal suggerimento del Segretario della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia, inteso a realizzare una qualche attività in memoria di questo sacerdote, attività alla quale potesse partecipare l'intera città e la diocesi.

In ossequio a questo desiderio il Magistrato della Confraternita ha pensato di istituire un premio giornalistico con il quale dovrà essere premiato un giornalista che abbia trattato in un suo articolo "Cortona" scoprendone o segnalando la vita socio-culturale del territorio cortonese.

Tale premio dovrebbe essere consegnato il 24 gennaio 1987 giorno che lo stesso sacerdote aveva da anni festeggiato insieme a

tutti i colleghi giornalisti e ai collaboratori di tutte le testate giornalistiche della nostra realtà, in quanto dedicato al Santo Protettore della categoria. Inoltre tale data coincide con il primo anniversario della sua morte. La lettera si conclude con la disponibilità della Confraternita, qualora l'iniziativa trovasse valido accoglimento, ad un incontro per migliorare questa idea e apportare alla stessa tutto ciò che di più valido e concreto possa essere realizzato per centrare l'obiettivo. Il nostro giornale aderisce con entusiasmo a questa richiesta e già siamo a conoscenza che tale disponibilità vi è anche da parte dell'Azienda di Turismo. Siamo certi che il giornale "La Voce di Cortona" di cui Don Benedetto fu per anni direttore e animatore vorrà onorare la sua memoria. Sarà nostra cura, una volta concordato con gli altri l'intero programma, farne partecipi tutti i nostri lettori nella convinzione che questa iniziativa li troverà tutti favorevoli.

L'ETRURIA TI PORTA IN CASA TUTTE LE NOTIZIE SU CORTONA PERCHE' NON LEGGERLA?

AL TEATRO SIGNORELLI

## LA PENTOLACCIA



### RUBRICA D'INFORMAZIONE CINEMATOGRAFICA

CINEMA CINEMA CINEMA CINEMA CINEMA  
CINEMA CINEMA CINEMA  
CINEMA CINEMA CINEMA  
CINEMA CINEMA CINEMA  
CINEMA CINEMA CINE

a cura di Romano Scaramucci

Nel mondo del cinema si sta respirando già profumo di Oscar, le ultrafamose statuette verranno assegnate il 24 marzo a Los Angeles. Tantissimi film si presentano al concorso cinematografico più famoso del mondo, ma gli Oscar sono solo quindici e per di più, soltanto sei quelli più ambiti: miglior film, miglior regista, miglior attore, migliore attrice, miglior attore non protagonista, migliore attrice non protagonista. Già negative le notizie per l'unico film italiano in ballottaggio, infatti "Maccheroni" di Ettore Scola, candidato a concorrere all'Oscar come miglior film straniero è stato bocciato, una fine ingloriosa ma prevedibile, visto l'esito negativo che ha avuto il film sul mercato americano.

### I FILM DI MARZO AL CINEMA "APOLLO" DI FOIANO

- 14 - 15 - 16 - 17 Marzo ROCKY IV
- 22 - 23 - 24 Marzo COMMANDO
- 29 - 30 - 31 Marzo TROPPO FORTE

### UN FILM AL MESE

GINGER E FRED - 1985 - Regia di Federico Fellini; con Giulietta Masina e Marcello Mastroianni. La feroce fantasia del "Maestro Fellini" questa volta ha scelto come sfondo su cui costruire la sua storia, lo studio del Centro Televisivo Spaziale che nel giorno di Natale allestisce un mega-spettacolo dove intervengono, come ospiti, personaggi pazzoidi e stranissimi, artisti vecchi e nuovi. A questo programma sono stati invitati Fred e Ginger, due ballerini di tip tap degli anni quaranta che ebbero, in quel periodo, un discreto successo imitando i due famosi ballerini d'oltre oceano. Il film offre vari spunti per un'approfondita riflessione sul ruolo che svolge oggi il cinema e la televisione. I momenti più belli, però, sono quelli che raccontano l'incontro di Ginger-Giulietta Masina e Fred-Marcello Mastroianni, i ballerini che dopo tanto tempo si rivedono invecchiati ma sempre uguali, legati l'uno all'altra dal ricordo di un antico amore che adesso ha lasciato il posto ad una sincera e disincantata amicizia. Un film dove si alternano momenti di concreto divertimento ad altri di sentita commozione, un film, già ai primi posti delle classifiche, che finalmente riconcilia i rapporti del grande regista italiano con il vasto pubblico.



ho letto l'articolo "L'USL 24 È MALATA" e ritengo che tutti si dovrebbero partecipare a dire la sua per curarla e portarla a guarigione. Sarebbe ottimale se in ogni sede comunale si organizzassero riunioni ove medici, paramedici, utenti e naturalmente i politici discutessero sul male, sulla diagnosi e sulla cura... ma evitando però di giungere al risultato di un vecchio detto: "... mentre il medico studia, l'ammalato muore".

L'articolista fa riferimento ai recenti interventi dei dottori Consiglio e Falcone che, egli dice, hanno messo in evidenza le gravi lacune e i disservizi delle nostre strutture ospedaliere. Non so d'accordo sulla parola "Disservizi" delle strutture ospedaliere ma d'accordo sul fatto che occorre evitare doppiotti di servizi e tendere a servizi unici e più efficienti.

Ciò sarebbe, anzi dovrebbe essere, il risultato da raggiungere a breve termine senza però dimenticare il risultato ottimale come lo ha chiamato l'articolista e cioè un ospedale unico della Valchichiana.

La serata sarà allietata dalla ormai nota orchestra "Milieleuci" che si avvale, tra l'altro della competenza di due musicisti cortonesi, il Prof. Garzi e il Maestro Pagani.

Oltre alle note che accompagneranno in allegria la serata di sabato, a partire dalle ore 21,30, noti commercianti offriranno per l'occasione ricchi premi. Il risortante Tonino nei locali del teatro ha predisposto una caratteristica "cena-party".

Per quanto riguarda il costo di ingresso gli adulti pagheranno L. 15.000, i ragazzi L. 10.000, l'ingresso con la cena L. 25.000.

È possibile prenotare i palchi ma è necessario telefonare al socio dell'Accademia degli Arditi, Castellani Lorenzo (Tel. 0575/603782).

### ROCKY IV a Cortona

Presso il Teatro Signorelli per i giorni di pasqua e più precisamente il 27-28-29-30-31 Marzo sarà proiettato il film Rocky IV.

ottica  
Ferri & c  
Controlla sempre la tua vista  
CORTONA Via Nazionale 27  
CAMUCIA Via Matteotti, 43

Non più cucine diverse ma una cucina; non più lavanderie ma una lavanderia, ecc. ecc. E le attrezzature non ripetute e quindi la possibilità finanziaria di potenziamento e più possibilità di adeguamento tecnologico. E poi anche per gli utenti. Se si avessero due persone ricoverate in servizi diversi ci dovremmo recare in due posti diversi; con il monoblocco, una sola visita soddisferebbe il sentimento di affetto o di amicizia per entrambi i degeni. Oppure potrebbe accadere di dover tornare indietro e recarsi nell'altra sede se per caso il degente fosse stato trasferito da medicina in chirurgia o viceversa. Una cosa è fare un piano di scale per spostarsi da un reparto all'altro, un'altra cosa è riprendere l'auto e recarsi altrove.

Certo c'è da fare i conti con le risorse finanziarie; ma occorre esaminare il costo con lungimiranza.

Oggi ci sono costi che con il monoblocco si eviterebbero mentre senza l'unificazione continuerebbero.

Con il monoblocco sarebbero risorse risparmiate e costituirebbero risorse a destinazione diversa o recupero di quelle destinate alla nuova costruzione.

Altro è spendere 100 per 10 continuazione che spendere 100 per 5 e destinare 500 ad ammortamento capitale ed una volta parificata la spesa per la nuova costruzione poter aver queste risorse per altre ulteriori spese di potenziamento ed adeguamento tecnologico.

E le spese sostenute per rendere efficienti le strutture ospedaliere esistenti non

sono state spese inutilmente perché era doveroso rendere più agibili, più funzionali, più accoglienti le strutture stesse ed inoltre sono sempre strutture di proprietà dei singoli Comuni e quindi atte ad essere utilizzate per altri scopi soggiungendo che "sanità" non è solo ospedale e quindi significa anche prevenzione e riabilitazione per le quali occorrono sedi e locali.

Sperando che il mio intervento venga accettato con lo stesso spirito costruttivo con cui viene fatto poiché ritengo che sia più saggio discutere per decidere che continuare a cercare responsabilità passate o recenti o recitare il "mea culpa", porgo i miei cordiali saluti.

Francesco Nunziato Morè

I problemi della U.S.L. 24 sono di attualità. Il nostro giornale da qualche mese lo sta affrontando con serietà dando lo spazio necessario a tutti gli interventi. Anche questa lettera che ci è giunta e che pubblichiamo è un personale aiuto di un cittadino, anche se per certi aspetti è parte in causa della U.S.L.

L'ospedale unico è un bel progetto, ma forse futuribile non pensabile oggi. La priorità di intervento comunque è la riunificazione presso qualsiasi plesso dei doppiotti. Non giova a questo proposito il "gioco" strettamente partitico degli interventi politici che sono apparsi sui giornali ove si è letto che tutti sostenevano tutto per paura di perdere consensi.

COOPERATIVA DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE  
5 PUNTI VENDITA:

CAMUCIA CORTONA TUORO MONTEPULCIANO TERONTOLA CAMUCIA  
Piazza XXV aprile, 6  
Via Nazionale, 53 - 55  
Via Sette Martiri, 1  
Via Bari, 16  
c/o Consorzio Agrario  
c/o Cons. Agrario Via Gramsci, 78

ARREDAMENTI UCCHINI  
37042 CAMUCIA (RN)  
Tel. (0575) 63125

## CORTONA CAMUCIA ad un passo dalla promozione

Mancano soltanto sei giornate alla fine del campionato, ma il gioco ormai sembra fatto dopo i pareggi di Asciano e Chianciano ed il successo, anche se fortunoso, sulla Castelnovese.



La squadra di Mister Piccinelli in questo finale sta dimostrando tutta la sua concretezza: gioco e brillantezza di manovra appartengono al passato, quello che conta in questo momento sono i punti per tenere a distanza Soci, Stia, Subbiano e anche Sansovino che ha avuto un ritorno perentorio e si annuncia come l'avversario più difficile per gli arancioni.

Importante è non perdere la concentrazione, in fondo ci potrebbe stare anche qualche risultato negativo perché calendario alla mano le antagoniste del Cortona-Camucia hanno anche loro le proprie "gatte da pelare" e se è vero che il potere logora è anche vero che non fa piacere inseguire una lepre che non cede di un metro.

Che il Cortona Camucia sia pronta a vincere il campionato l'ha fatto vedere durante tutta la stagione, ma in particolare ultimamente quando chiamata in campo con formazioni largamente rimaneggiate si è destreggiata con disinvoltura e ha fatto risultato.

A Mister Piccinelli non sono mancate le critiche, ma a tutti il tecnico ha risposto con i risultati: senza

scomparso ha avuto fiducia nei suoi ragazzi e questi l'hanno ripagato giocando quasi sempre come lo stesso voleva.

C'è stata per qualcuno qualche giornata storta, ma nel complesso tutti hanno avuto un rendimento positivo da Mariutti a Marconi e Benigni; superlativa la coppia centrale composta da Lupi e Gustinicchi, così come Bigonzino, Bianchini, Rossi e Capoduri, anche se ultimamente per il servizio militare questi non ha più la spigliatezza delle giornate migliori. Hanno recitato tutta la loro parte anche le punte Mencagli e Ghiandai e poi i ragazzi della panchina da Ricci, a Cantaloni, da Migliacci a Cocci a Marchini a Pietri che quando sono stati chia-

mati hanno risposto senza far rimpiangere i titolari.

Per chiudere il campionato gli arancioni dovranno giocare con Monterchiese, Piandiscò e Sansovino in trasferta, con Monteroni d'Arbia, Sinalunghe e Asta-Taverne al Maestro del Sasso: l'obiettivo dovrebbe essere quello di fare 8 punti per portarsi a quota 40, il Soci che è secondo, allora dovrebbe invece farne 11 su 12 e tanto pare impossibile, insomma la "Promozione" è proprio dietro l'angolo senza dimenticare però che c'è ancora da giocare e che il pubblico potrebbe aiutare la squadra sostenendola più di sempre.

Romano Santucci



Al Presidente Onorario, al Presidente, ai Consiglieri, alle squadre, agli allenatori, agli sportivi dell'U.S. Cortona Camucia, i migliori auguri di Buona Pasqua 1986 dal Club Arancione di Cortona.

DOPO TANTI SUCCESSI UNA SCONFITTA

## Gli Arancioni perdono col Monteroni e rimettono in gioco il campionato

di Romano Santucci

Il Monteroni ha messo K.O. il Cortona Camucia e il campionato che sembrava

già vinto torna in discussione perché ora Stia e Subbiano sono a due punti. Quella degli arancioni è stata una partita sconcertante soprattutto per quello che non hanno fatto sul secondo tempo quando sono rimasti "sulle gambe" ed hanno lasciato amministrare il gioco agli avversari.

Anche nella prima parte della gara non avevano fatto gran che, ma almeno avevano tenuto il campo e costretto i biancocelesti a rintanarsi in difesa a proteggere la porta di Cioncolini che non ha avuto un gran da fare se si considera che solo due sono state le azioni degne di nota: al 13' una felice combinazione Mencagli-Ghiandai che l'estrema sinistra calciava fuori ed al 23' centro telefonato di Mencagli che avrebbe potuto essere più pericoloso se solo lo avesse

## AL 42 SPORTING DERBY FRA CORTONESI

In un campo al limite dell'impraticabilità si scontrano per la seconda volta in questo campionato ARCI le due Cortonesi che a ragion di logica sono da considerare come le due straniere nel clan aretino.

Con la Casentinese e l'Anghiari praticamente sono le quattro squadre più malmenate. Ma nonostante tutto le due cortonesi si presentano al derby del girone di ritorno entrambi a quota venti, qualcuno di questi punti sono stati conseguiti con una certa facilità ma gli altri hanno il prezzo del sudore, e la compattezza di squadra che anche nei momenti più difficili è riuscita a non cadere nell'imboscata che domenica dopo domenica si presentano ad ogni ingresso in campo specialmente nella zona calda di Arezzo dove esistono gruppi ben disposti come Bears, Antria, Superstar Atletico ecc.

Quando le due Cortonesi scendono al Giotto oppure al Dante bisogna stare molto attenti agli avversari che sono sempre uno in più.

Ma nonostante queste il G.S. Piagge che il G.S. Bar Unica hanno affrontato tutte (o quasi) queste trasferte a testa alta non rubando mai niente all'avversario e sono riusciti ad uscire indenni nonostante qualcuno abbia tentato di mettere il bastone tra le ruote.

Ma torniamo al derby.



Prima azione dei padroni di casa con Tarquini fermato al limite; al 5° angolo per il Bar Unica, nulla di fatto. Sulla ribattuta para Petrucci e al sesto minuto botta secca di Battistoni fuori di poco, al settimo minuto tira ancora Tarquini e Ghezzi para senza difficoltà. Al dodicesimo calcio d'angolo per il G.S. Piagge, la batte Mencucci, respinge Marchesini e il gioco si allarga sempre più sulle fasce, ma al momento delle conclusioni i difensori non commettono errori e respingono sempre; al 13° punizione per gli Arancioni, batte Pompei respinge ancora Ghezzi cross di Battistoni, è pronto Tarquini di testa ma ancora una volta si distingue Ghezzi che para a terra. Al 25° ancora una punizione: batte Pic-

Alunni cambia Marchesini M. per Cesarini controbattute Umbelici e toglie Tarquini 1° per Guerrini, non cambia nulla nei primi venti minuti poi al 23° va in vantaggio il G.S. Piagge. L'incontenibile Tarquini 2° con una finta supera il suo diretto controllore Mattoni entra in area dribbla tre avversari e di sinistro batte imparabilmente Ghezzi, Alunni cambia ancora Billi per Falomi ma il Bar unica si scompone ed è così che all'ultimo minuto su corta respinta di un difensore si avventa Pompei e sigla il definitivo 2=0.

Sono rimasti pochi minuti e il Bar Unica tenta il gol della bandiera ma sciupa tutto al limite. Complimenti a Ghezzi senz'altro il migliore in senso assoluto,



cioli, la palla sfiora la traversa e va sul fondo. Sulla rimessa conseguita nasce un angolo per il Bar Unica batte Marchesini respinge Magaletta. Qui inizia il forcing biancorosso ma la difesa arancione si difende molto bene. Arbitraggio incerto. Sul finire del 1° tempo ancora due grandi interventi del portiere ospite su bordate del solito Pompei. Il gioco si fa duro sono duri contrasti al limite delle aree i difensori entrano con molta decisione, Cangero e Marchesini A. spazzano via con molta decisione. Secondo tempo: Su azione personale di Piccioli brivido per il Bar Unica, risolve ancora Marchesini di testa: al 13° due sostituzioni,

R.M.

MOBILI

**Bardelli Leandro**

OSCAR DELL'ARREDAMENTO 1978  
AQUILA D'ORO DELL'ARREDAMENTO 1981  
arreda la tua casa

Telefona al (0575) 613030  
o vieni al 5/b via Laurentina-Centola Cortona (AR)

## NUOVI NEGOZI

Come già avviene da qualche anno gli esercenti delle attività commerciali del Centro Storico rinnovano con gusti i locali adibiti a negozi.

Questa nuova "abitudine" fa dire ai nostri amministratori che le loro iniziative culturali portano in città una tale quantità di "turismo" da consentire all'attività terziaria di realizzare ammodernamenti consistenti.

Questa potrebbe essere una parte della verità, ma la considerazione che crediamo sia necessario fare è che gli ammodernamenti nascono soprattutto dalla giovane volontà degli esercenti.

Infatti, assistiamo alla rotazione di generazioni per cui il giovane credendo nella attività che ha intrapreso, innanzitutto impegna le sue capacità economiche nel riadattamento dell'esercizio; e per il periodo estivo il "gioco vale la candela". Nell'inverno e negli altri periodi intermedi nei quali il flusso turistico è assente, non crediamo positivo l'investimento attuato.

Sarà comunque opportuno in un prossimo futuro verificare con veloci interviste agli interessati la reale situazione nel Centro Storico in visione economica e commerciale.

Ma, a parte queste considerazioni, dobbiamo felicemente constatare che altri negozi hanno acquistato l'aria di festa.

Il lavoro più consistente, perché ha richiesto impegnative opere murarie, è quello del SUPERMERCATO DUEMILA.

Il proprietario, Cosimo Pasqui, ha preso il coraggio a quattro mani ed ha chiuso per l'intero mese di Febbraio. Alla riapertura abbiamo visto un negozio di alimentari ben ristrutturato, con scaffali adeguati alle necessità, con una serie di banconi per la carne, i salumi, i formaggi e quanto di più è appetibile attraverso gli occhi che attraverso i vetri mostrano la pulizia che regna in quel reparto.

L'aver eliminato, infine, tutta quella fila di scaffali che divideva la stanza in due, ha reso la nuova struttura pratica, funzionale, ben visibile e soprattutto più spaziosa per la clientela.



Prima del Supermercato Duemila hanno proceduto alla ristrutturazione dei locali sia la tabaccheria Pieroni in Piazza della Repubblica che il Bar Signorelli in via Nazionale.

Come documentano le foto che pubblichiamo anche queste nuove ristrutturazioni hanno determinato migliori spazi per il pubbli-

co, ma soprattutto una ritrovata eleganza. L'aver arretrato il banco di vendita dei tabacchi, dopo aver eliminato un piccolo fondo che era alle spalle, ha determinato nella tabaccheria Pieroni spazi più ampi che vengono anche valorizzati dall'arredamento chiaro che è stato posto nel locale.



Anche il bar Signorelli, non nuovo alle ristrutturazioni, si è ripresentato dopo qualche giorno di chiusura, come un locale che invita ad entrare. La vecchia abitudine di prendere un the o un caffè seduti a tavolino certamente nel nuovo ambiente sarà favorita.

IN MEMORIA DEL  
DOTT. SPARANO

La Confraternita S. Maria della Misericordia di Cortona ringrazia sentitamente il Dott. Muzio Chieli che nel ricordo del carissimo collega ed amico Dott. Luigi Sparano ha erogato un contributo a favore delle attività della "Misericordia".

Coglie l'occasione per ringraziare quanti da un po' di tempo stanno dimostrando un rinnovato interesse alla istituzione cortonese confortando così l'opera di quanti vi operano con la loro disinteressata attività con l'augurio di poter presto annoverare nuovi comportamenti nel Magistrato.

casa della sedia  
di  
**Ronti & Isolani M.T.**

soprattutto sedie, ma potrete trovare anche un ricco assortimento di mobili di ogni tipo

CAMUCIA di CORTONA (AR) - Loc. VALLONE  
Zona Industriale tel. 0575 / 67256 - 67514

## La nostra biblioteca cortonese



I Racconti di Tecognano possono essere acquistati direttamente inviando al giornale la somma di L. 10.000

VITA E OPERE  
Di Achille Sartorio

È un pittore che dopo aver girato il mondo ha stabilito la sua dimora nella nostra città. È conosciuto, apprezzato per la sua capacità pittorica; ha prodotto opere di notevole valore.



Anziano ha voluto lasciare un documento delle sue opere: è nato questo volu-

me che sfoglia tutta la sua vita. Graficamente presenta una gran quantità di foto a colori di questa sua attività pittorica. Il volume può essere richiesto alla Editrice Grafica l'Etruria al prezzo di L. 25.000.

ARTE ORGANARIA  
Nei secoli XV-XVI-XVII  
La scuola cortonese

L'autore è sempre Don Bruno Frescucci, l'editore Calosci, il volume è alla sua seconda edizione.

La scuola cortonese nei secoli sopra citati si è fatta onore. Il lavoro di ricerca di Don Bruno coadiuvato da Baggiani, Giorgetti, Valenti, viene presentato dall'editore Calosci in una veste elegante. Il costo del volume è di L. 25.000 e può essere richiesto direttamente all'autore.

TI PIACE SCRIVERE?  
LA PAGINA 10 È  
RISERVATA A TE.

L'UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA'  
DELLA TOSCANA  
CON SEDE IN CAMUCIA (P.za CRISTO RE, 3)

INIZIA I CORSI DI STUDIO

Educazione Sanitaria, Bibbia, Musica, Letteratura e storia locale, Agricoltura

ISCRIVITI

# DA SOLIDE RADICI TOSCANE CRESCERE UNA BANCA NAZIONALE

"Regnando Sua Maestà Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia...". Nel 1904 nasce a Firenze il Piccolo Credito Toscano che diventerà, nel 1930, Banca Toscana.

Sono passati 80 anni e la Banca Toscana è cresciuta, nella regione e nel paese, rimanendo sempre

soprattutto toscana, ma diventando anche, ogni giorno di più, nazionale.

La Banca Toscana ha radici profonde nella regione, nella realtà sociali e nel tessuto produttivo, ed è cresciuta insieme ai risparmiatori e agli imprenditori, grandi e piccoli, che hanno scelto la Banca Toscana come collaboratore per lo sviluppo delle loro aziende.



BANCA TOSCANA

**PUBBLICITÀ CORTONA**

**OPERA**

di Bettacchioli Pasquale

SERVIZIO  
VENDITE PROMOZIONALI  
LIQUIDAZIONI COMMERCIALI  
CORTONA - VIA GUELFIA, 24 / 26  
TEL. 0575 / 603538 - 603124